



LIMA REPORT FINALE

Monitoraggio ed elaborazione dati: Dott.ssa Alessandra Francesconi

Coordinamento e relazione finale: Dott. Andrea Ruberti



Indice

Premessa	3
Articolazione del progetto	3
Unità Formative.....	4
Il corpo docente	5
Caratteristiche dei partecipanti	5
Distribuzione per Età.....	6
Provenienza	6
Titoli di studio	6
Verifiche di apprendimento.....	8
Valutazione della qualità percepita.....	10
La costruzione dei questionari.....	10
Valutazione del percorso formativo	13
Tabella riassuntiva – Soddisfazione docenti	24
La valutazione da parte dei docenti.....	26
La valutazione da parte del personale della casa circondariale	27
La valutazione del tutor.....	28
Monitoraggio Qualitativo.....	29
Considerazioni conclusive	35

Premessa

Questo rapporto nasce durante l'erogazione del progetto denominato "LIMA", un percorso di formazione professionale, attinente alla falegnameria e carpenteria metallica, rivolto a 15 persone in stato di detenzione presso la Casa di reclusione di Massa e presentato da IAL TOSCANA s.r.l. Impresa Sociale in ATI con il Consorzio So. & Co sull'Avviso Provinciale POR CRO F.S.E. 2007/2013 - Asse III – Inclusione Sociale Annualità 2012. Fa riferimento a quell'insieme di iniziative di politica attiva del lavoro rivolte alla popolazione carceraria che la provincia di Massa da tempo sostiene e che fanno capo al progetto "I.R.I.D.E."

Il progetto si inserisce nella serie di interventi che IAL promuove nella realtà carceraria massese dal 2007 per sostenere i detenuti nel difficile percorso di sconto della pena e preparazione al reinserimento nella società civile. Scopo principale del corso è infatti fornire ai detenuti una prospettiva professionale spendibile facilmente sul mercato del lavoro durante o al termine della reclusione.

Gli obiettivi formativi sono riferibili in parte a conoscenze e capacità di alcune aree di attività proprie della figura professionale di "Addetto alla realizzazione di manufatti lignei" (RRFP n. 393) e in parte ad alcune competenze, conoscenze e capacità legate alla Carpenteria Metallica e alle Lavorazioni in ferro.

Articolazione del progetto

Il progetto, della durata complessiva di 250 ore – alle quali sono da aggiungersi 15 ore di mediazione culturale e linguistica e di orientamento – si è articolato nelle seguenti fasi:

- **Progettazione:** ha riguardato l'ideazione e strutturazione dell'architettura del progetto complessivo e delle sue specifiche in termini di descrizione dettagliata del percorso formativo e del raccordo con i soggetti coinvolti, dei contenuti professionali da conseguire, dello sviluppo dei moduli didattici, dell'individuazione dei docenti, della metodologia didattica consona al target di riferimento, dell'elaborazione del calendario di massima delle lezioni, delle attività e percorsi di accompagnamento/supporto all'apprendimento in chiave laboratoriale-pratica.
- **Promozione:** al fine di raggiungere e reperire gli allievi è stato redatto, in accordo con il Gruppo Tecnico di Lavoro, uno specifico bando affisso all'interno della Casa Circondariale e sono state date precise indicazioni alle operatrici dello sportello del Centro per l'Impiego presente nel carcere in merito alle finalità e alle modalità attuative dell'intervento formativo.
- **Iscrizione e selezione dei partecipanti:** il bando è stato affisso in carcere il giorno 13 novembre 2012 e le iscrizioni sono state aperte fino al 4 dicembre 2012. Il giorno 17 dicembre 2012, presso la sede della Provincia di Massa – Carrara in via delle Carre è stato convocato il Gruppo Tecnico di Lavoro per la selezione dei partecipanti. La dott.ssa Critti, educatrice della Casa di reclusione di Massa, ha presentato alla commissione le 52 domande raccolte, unitamente ad un documento redatto dagli educatori del carcere con i nominativi dei candidati, associati alla data di termine prevista della pena di ciascuno e a un punteggio di valutazione (attribuito in decimi) rispetto alla motivazione e alla disponibilità del candidato. Conformemente con quanto espresso nel primo GTL del progetto del 30 ottobre 2012 e comunicato nel bando, i criteri di selezione adottati sono stati i seguenti:
 - Priorità a coloro che hanno una minore durata prevista della pena, comunque superiore a 18 mesi;
 - Priorità per il possesso di un livello di motivazione elevato

Conformemente a questi criteri sono stati esclusi 14 soggetti per fine pena e giudicabili, 7 per motivazione insufficiente, 10 per eccesso di competenze o per percorso non coerente. Dai rimanenti sono state stilate due graduatorie, una con i 15 ammessi e una seconda con 6 riserve. Il GTL, una volta approvato il verbale, ha dato mandato alla Dott.ssa Critti di pubblicare la graduatoria all'interno della struttura.

- **Avvio del percorso formativo:** il 28 dicembre 2012 si è aperto il corso “Lima” con tre ore di mediazione culturale di gruppo, l'attività formativa ha impegnato gli allievi dal 14 gennaio al 21 marzo 2013. Nei giorni 25-27 marzo si sono svolti i colloqui individuali di orientamento. Dei 15 allievi ammessi alla formazione uno ha rinunciato immediatamente per incompatibilità di orario con la sua attività lavorativa in carcere, gli è subentrato il secondo della graduatoria delle riserve (il primo è risultato già iscritto ad un altro corso di formazione). In data 24 gennaio uno dei corsisti è stato dimesso perché scarcerato, mentre l'8 febbraio un altro allievo è stato dimesso per questioni di ordine penitenziario. Gli allievi che hanno completato il percorso di formazione sono stati dunque 13.
- **Seminario finale:** al termine dell'attività formativa si è svolto un seminario finale di presentazione delle risultanze del percorso formativo e come sensibilizzazione verso gli interventi volti alla formazione e all'inserimento lavorativo di soggetti in condizione di restrizione della libertà personale. Durante la manifestazione conclusiva si è dato risalto alla consegna ai corsisti dell'attestato di frequenza come rinforzo alla motivazione all'autostima e come tassello fondamentale per mettere in atto percorsi individualizzati di inclusione sociale. Durante questo evento finale è stato proiettato un video-report realizzato per raccontare per immagini l'esito del percorso. Contestualmente all'evento conclusivo è stata realizzata una mostra con i manufatti realizzati dai corsisti durante il percorso di formazione.

Unità Formative

Il percorso formativo si è sviluppato attraverso 6 unità formative, di diversa durata e a carattere teorico-pratico- applicativo:

U.F	Lezione Frontale	Lezioni in Laboratorio	Ore TOTALI
SICUREZZA – ANTINCENDIO- PRIMO SOCCORSO	28	8	36
IL LEGNO: TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE, ATTREZZATURE, UTENSILI, STRUMENTI, MACCHINARI	36		36
I MATERIALI METALLICI: TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE, ATTREZZATURE, UTENSILI, STRUMENTI, MACCHINARI	36		36
TECNICHE DI LAVORAZIONE IN LEGNO		60	60
TECNICHE DI LAVORAZIONE IN FERRO		60	60
IL DISEGNO TECNICO DEI MANUFATTI IN LEGNO E IN METALLO	22		22

Come già ricordato oltre a queste 250 ore sono state svolte anche 10 ore di orientamento di gruppo, 1 ora di orientamento individuale ad allievo e 3 ore di supporto di mediazione culturale di gruppo. Un'ora ad allievo di mediazione culturale – linguistica individuale non è stata attivata perché non se ne è presentata la necessità.

Il corpo docente

Di seguito si descrivono brevemente i profili dei docenti e altre figure impiegati nel corso scelti in base alla loro esperienza e competenza:

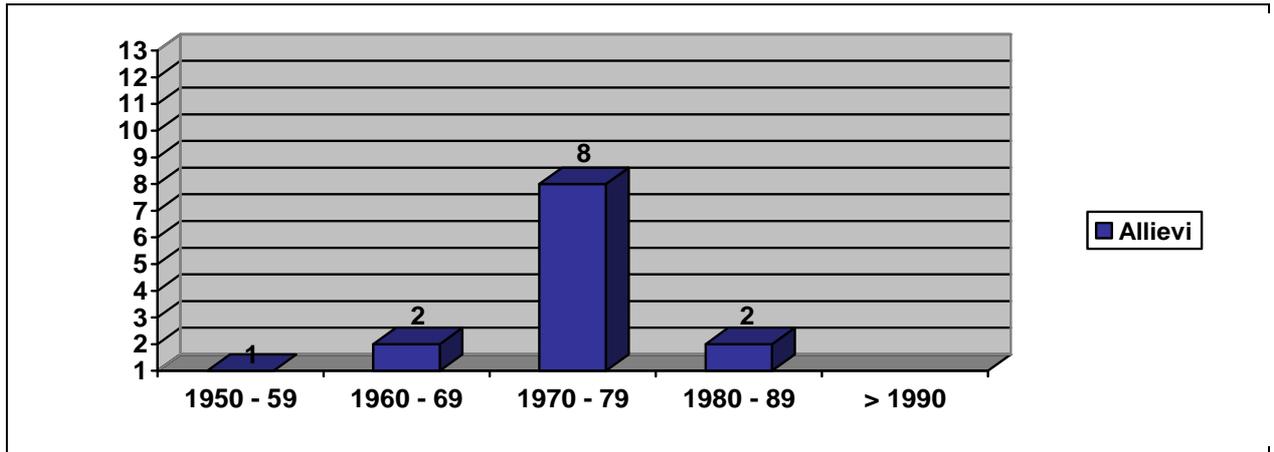
Breve descrizione del profilo	Denominazione UF
Renato Busellato: falegname artigiano restauratore con più di 30 anni di esperienza	UF 2 IL LEGNO: TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE, ATTREZZATURE, UTENSILI, STRUMENTI, MACCHINARI UF4 TECNICHE DI LAVORAZIONE IN LEGNO
Sergio Tonlorenzi: laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, inserito nell'elenco Esperti dei settori Formazione Professionale e politiche del Lavoro della Provincia di Massa Carrara per l'area sicurezza nei luoghi di lavoro, iscritto negli elenchi del Ministero dell'interno quale esperto per la prevenzione incendio; tecnico della prevenzione per la ASL 1 di Massa Carrara dal 1994.	UF1 SICUREZZA – ANTINCENDIO- PRIMO SOCCORSO
Giuseppe Matteucci, dal 1996 socio della ditta di carpenteria metallica “Matteucci Sergio e figli” di Porcari (LU) operante in diversi ambiti, dal privato all'industria. titolare della ditta di	UF 3 I MATERIALI METALLICI: TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE, ATTREZZATURE, UTENSILI, STRUMENTI, MACCHINARI UF 5 TECNICHE DI LAVORAZIONE IN FERRO
Fulvio Del Corto: Laurea di Primo Livello in Ingegneria Civile, dell'Ambiente e del Territorio, con esperienza di docenza presso l'Istituto Guerrazzi di Viareggio (LU)	UF 6 IL DISEGNO TECNICO DEI MANUFATTI IN LEGNO E IN METALLO
Alessandro Picchi, medico specializzato in chirurgia toracica, collabora con la UO Chirurgia Toracica (Dir. Prof. A.Mussi), Dipartimento Cardio-Toracico AOUP Cisanello-Pisa, ha esperienze di docenza in materia di primo soccorso	UF1 SICUREZZA – ANTINCENDIO- PRIMO SOCCORSO
Paolo Giovannetti, operatore sociale, tecnico qualificato in mediazione culturale e linguistica	MEDIATORE
Serena Bigazzi, laureata in psicologia, opera sull'orientamento e l'accompagnamento in un'ottica di politiche attive del lavoro dal 2005	ORIENTATORE

Caratteristiche dei partecipanti

Il corso è partito il 28 dicembre 2012 marzo 2012 con 15 allievi maschi, come già segnalato in itinere si sono avute due dimissioni.

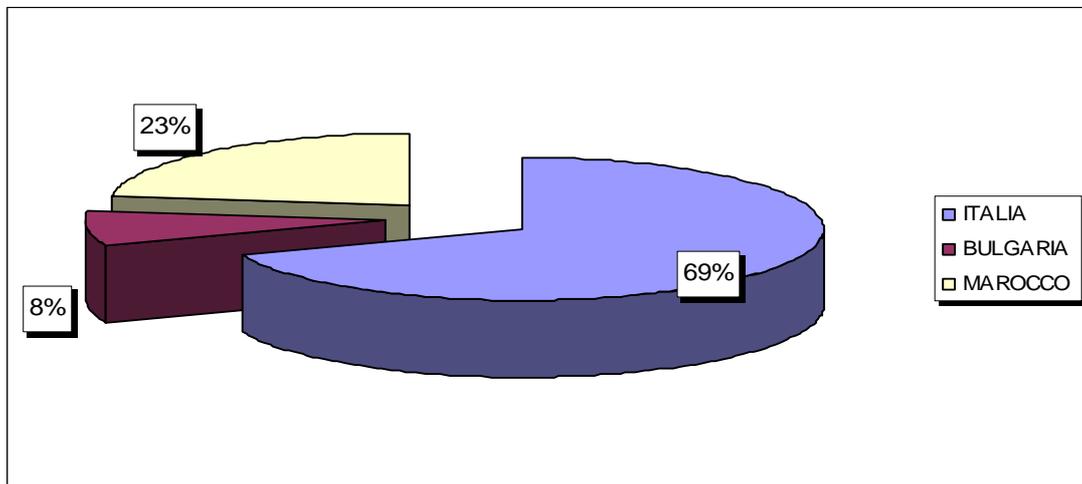
Nelle tabelle che seguono vengono rappresentati i dati dei partecipanti per età, provenienza e titolo di studio.

Distribuzione per Età



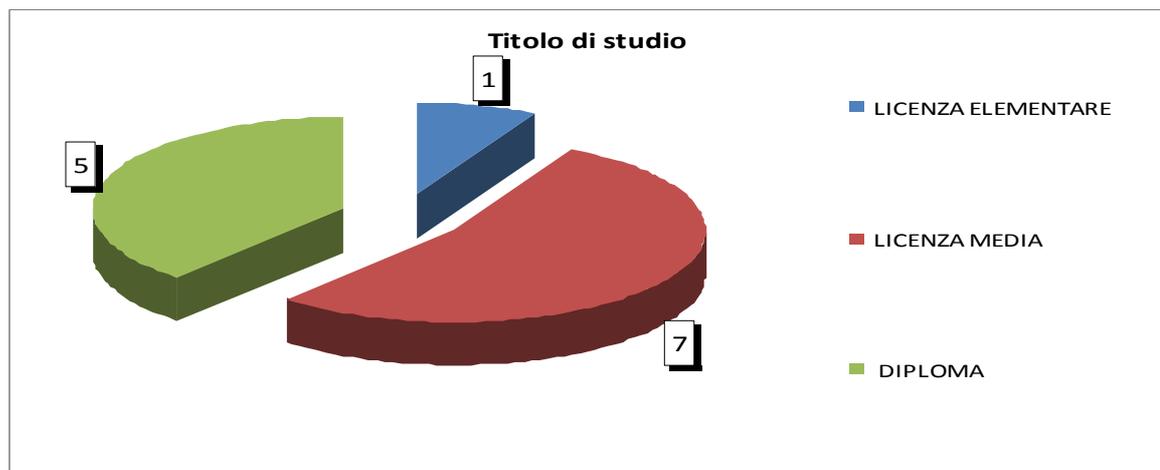
La fascia di età prevalente fra gli allievi è quella compresa tra i 30 e i 40 anni (61,5%).

Provenienza



Il gruppo classe è composto da 9 allievi italiani (69,2%) e quattro di nazionalità extra comunitaria.

Titoli di studio

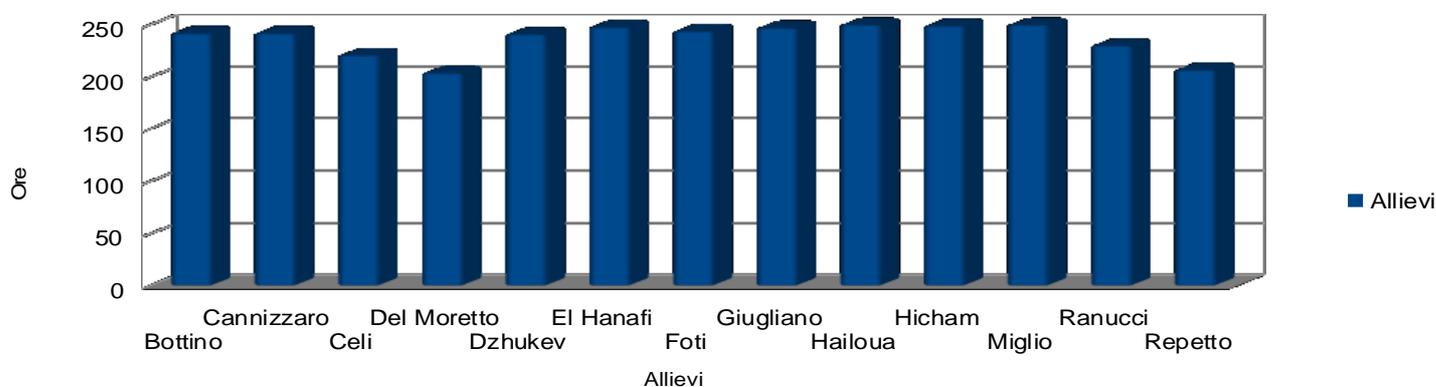


Relativamente al titolo di studio 5 allievi hanno il diploma di scuola superiore di cui solo uno triennale, 7 la licenza media e solo uno la licenza elementare.

Partecipazione

I tredici allievi che hanno completato il percorso formativo sono stati tutti molto presenti sia nelle ore di aula che in quelle di laboratorio. Come si evince dalla tabella e dal grafico seguenti tutti gli allievi sono sopra l'80% delle ore di frequenza, due hanno fatto poco più di 40 ore di assenza, gli altri pochissime. La media totale della frequenza è del 94,6%.

Allievi	ore frequentate
Bottino Pietro	242
Cannizzaro Sergio	242
Celi Cristiano	221
Del Moretto Nino	204
Dzhukev Rumen	241
El Hanaf Wassim	248
Foti Fortunato	244
Giugliano Luigi	247
Haloua Azzedine	250
Hicham Hafd	249
Miglio Luciano	250
Ranucci Luca	230
Repetto Emilio	207



Verifiche di apprendimento

Le prove di valutazione d'apprendimento in itinere hanno avuto lo scopo di concretizzare un percorso professionalizzante in grado di conferire agli allievi un adeguato bagaglio di conoscenze e competenze tecniche. Sono state concordate con i docenti in incontri di programmazione prima dell'inizio del corso per rendere uniformi e paragonabili i criteri di valutazione e poter comunicare agli allievi una metodologia di valutazione unitaria.

La tabella che segue riporta le unità formative, il calendario delle verifiche effettuate e le valutazioni degli allievi.

DOCENTE: >	Renato Busellato	Fulvio Del Corto	Giuseppe Matteucci	Renato Busellato	Sergio Tonlorenzi	Giuseppe Matteucci	Alessandro Picchi
----------------------	-------------------------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	--------------------------	---------------------------	--------------------------

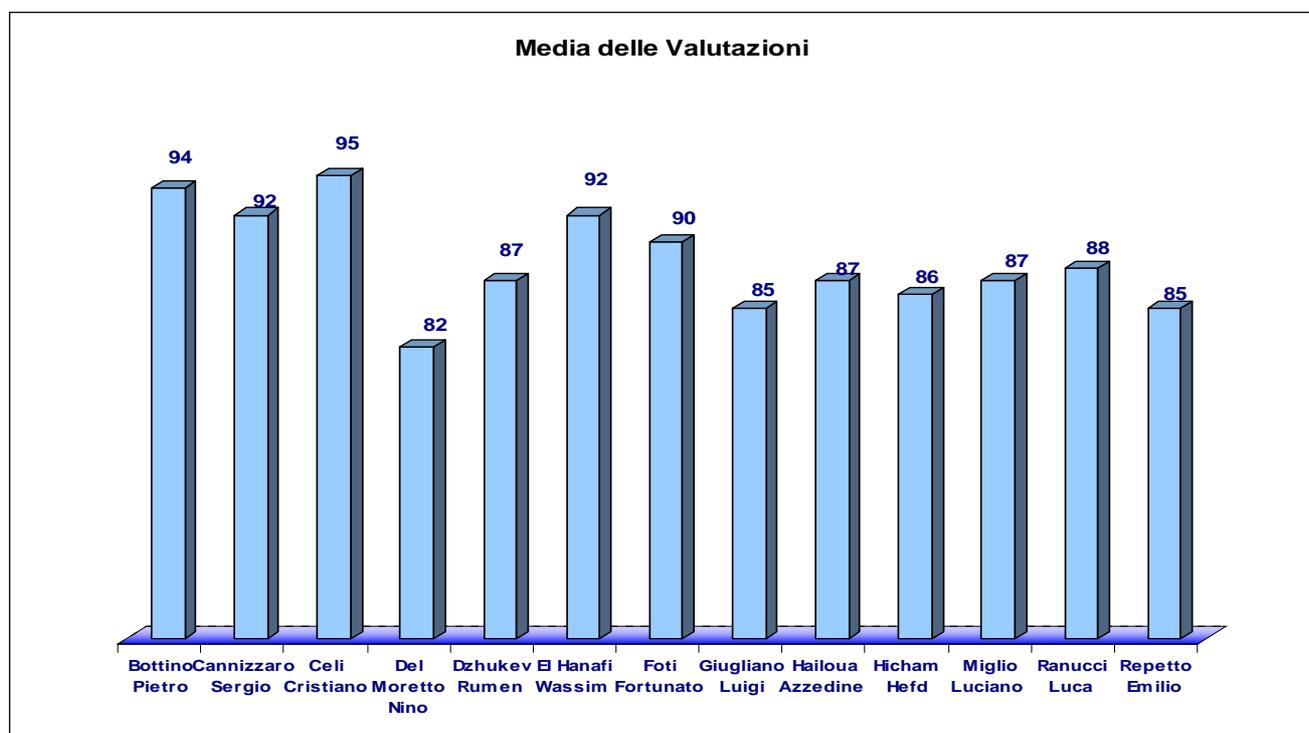
UFC: >>>	Il legno: tipologie e caratteristiche, attrezzature, utensili, strumenti, macchinari Uf 2	Il disegno tecnico dei manufatti in legno e in metallo Uf 6	I materiali metallici: tipologie e caratteristiche, attrezzature, utensili, strumenti, macchinari Uf 3	Tecniche di lavorazione in legno Uf 4	Sicurezza Uf 1	Tecniche di lavorazione in ferro Uf 5	Primo soccorso Uf 1
TIPOLOGIA DI PROVA	Prova oggettiva: Test a risposta aperta	Disegno tecnico di uno sgabello in scala	Prova oggettiva: test a risposta aperta	Realizzazione di un manufatto in legno	Prova oggettiva: Test a risposta multipla	Realizzazione di lavorazioni in ferro	Prova oggettiva: Test a risposta multipla
Data ►	11 febbraio 2013	19 febbraio 2013	1 marzo 2013	13 marzo 2013	19 marzo 2013	20 marzo 2013	21 marzo 2013
Allievi ▼	Vautazione in centesimi ▼						
Bottino Pietro	90	100	100	85	90	95	98
Cannizzaro Sergio	85	97	90	90	90	95	98
Celi Cristiano	90	100	100	85	95	95	100
Del Moretto Nino	85	80	70	65	95	85	95
Dzhukev rumen	80	80	70	90	98	95	95
El Hanafi Wassim	95	90	80	90	98	90	98
Foti Fortunato	90	80	80	95	90	100	98
Giugliano Luigi	85	78	70	75	98	90	98
Hailoua Azzeddine	75	95	70	90	95	90	95
Hicham Hefd	90	78	60	90	98	90	98
Miglio Luciano	85	80	80	80	98	90	98
Ranucci Luca	80	95	80	85	90	90	98
Repetto Emilio	90	80	70	80	90	90	98

Tabella di sintesi finale delle valutazioni

Nome	Media valutazione
Bottino Pietro	94
Cannizzaro Sergio	92
Celi Cristiano	95

Del Moretto Nino	82
Dzhukev Rumén	87
El Hanafi Wassim	92
Foti Fortunato	90
Giugliano Luigi	85
Hailoua Azzedine	87
Hicham Hefd	86
Miglio Luciano	87
Ranucci Luca	88
Repetto Emilio	85

Come si evince da questa tabella la media delle valutazioni individuali è alta , i risultati in ordine all'apprendimento sono ottimi per tutti gli allievi.



Valutazione della qualità percepita

La costruzione dei questionari

La valutazione della qualità percepita è costituita dalle valutazioni che i partecipanti¹ al Corso danno dei diversi aspetti in cui viene ad articolarsi il processo formativo e viene effettuata mediante la somministrazione di questionari.

La qualità percepita costituisce una misura rilevante in quanto permette di avere:

¹ Per partecipanti si intende sia gli allievi che i docenti

- la percezione che gli utenti/docenti hanno avuto, l'immagine speculare del processo formativo rispetto a quella dell'equipe organizzativa, perciò il grado di attendibilità della percezione del processo da parte di quest'ultima;
- una misura indiretta del grado di motivazione a partecipare a iniziative simili nel futuro da parte dei soggetti coinvolti.

È stato scelto come strumento il questionario con domande prevalentemente chiuse poiché offre il vantaggio di portare ad una puntuale elaborazione statistica. Si è cercato di conciliare questa necessità con la possibilità di poter integrare le domande chiuse con delle note, per garantire comunque una buona ricchezza di dati.

È quindi previsto un questionario da somministrare a ciascun partecipante relativamente:

1. *Valutazione del docente da parte dei partecipanti*

Il questionario somministrato è composto da 10 items con una risposta articolata su una scala da 1 a 5:

Modalità di attribuzione del punteggio: [1] scarso [2] insufficiente [3] sufficiente [4] buono [5] ottimo	1	2	3	4	5
Valutazione complessiva della didattica					
Chiarezza nell'esposizione					
Completezza delle tematiche affrontate					
Padronanza degli argomenti					
Pertinenza degli argomenti rispetto alla materia					
Prontezza nel chiarire i dubbi					
Capacità di coinvolgimento					
Capacità di mantenere un clima costruttivo e sereno					
Capacità di personalizzare i contenuti in funzione degli interessi dell'aula					
Materiali e sussidi didattici					

Eventuali note o suggerimenti: _____

2. *Valutazione da parte del docente*

Il questionario somministrato è composto da 5 items con una risposta articolata su una scala da 1 a 5 si da inoltre la possibilità di segnalare dei suggerimenti.

1= SCARSO/A.....5= OTTIMO/A	1	2	3	4	5
Qual è la sua valutazione sul corso?					

Come valuta l'organizzazione formativa/amministrativa e il coordinamento del corso?					
Qual è la sua valutazione sull'adeguatezza dell'aula e delle attrezzature messe a disposizione?					
Secondo lei, il corso era adeguato alle caratteristiche ed alle aspettative degli allievi?					
In che misura gli obiettivi formativi sono stati raggiunti?					

- Se potesse tornare indietro, accetterebbe di nuovo l'incarico di docenza assegnatole?

SI NO

- Vuol segnalare problemi, suggerimenti, o altro, al fine di poter migliorare il corso?: _____

3. Valutazione del Clima d'aula

Il questionario somministrato è composto da 6 items con una risposta articolata su una scala da 1 a 5:

1= SCARSO/A.....5= OTTIMO/A	1	2	3	4	5
Come valuti il grado di interesse generale al corso?					
Come valuti il rapporto umano che si è instaurato con i docenti?					
Come valuti il rapporto umano che si è instaurato tra i corsisti?					
Ritieni che la tua presenza al corso sia attiva?					
Ritieni accogliente l'ambiente in cui si svolge il corso?					
I docenti sono in grado di coinvolgere ed interessare i corsisti?					

Eventuali note o suggerimenti: _____

4. Valutazione della soddisfazione del corsista

Il questionario somministrato è composto da 11 items con una risposta articolata su una scala da 1 a 5:

1= SCARSO/A.....5= OTTIMO/A	1	2	3	4	5
Qual è la tua valutazione sul corso?					
Qual è la tua valutazione sulla competenza dei docenti?					
Qual è la tua valutazione sulla disponibilità dei docenti?					
Come valuti gli strumenti/metodologie utilizzati/e?					
In quale misura il corso ha corrisposto alle tue aspettative iniziali?					
Come valuti il tuo impegno nel corso?					
Come valuti gli argomenti trattati durante il corso?					
Come valuti l'organizzazione e il coordinamento del corso?					
In che misura il corso ti ha suscitato degli interessi?					
Come valuti il materiale didattico fornito?					
Valuti che gli obiettivi formativi siano stati raggiunti?					

Vuoi segnalare problemi, suggerimenti, o altro, al fine di poter migliorare il corso?:

Se potesse tornare indietro, frequenterrebbe nuovamente il corso? SI NO

5. Valutazione della soddisfazione del TUTOR

Il questionario somministrato è composto da 11 items con una risposta articolata su una scala da 1 a 5:

VOSTRA VALUTAZIONE SUL DOCENTE					
1= SCARSO/A.....5= OTTIMO/A	1	2	3	4	5
Chiarezza					
Coinvolgimento					
Efficacia (completezza e chiarezza degli argomenti esposti)					
Materiale didattico					
In che misura gli obiettivi formativi sono stati raggiunti?					
Metodologie didattiche					
Professionalità					

Domande su altri aspetti :

<i>Aspetti generali</i>					
1= SCARSO/A.....5= OTTIMO/A	1	2	3	4	5
Clima in aula					
Accoglienza della struttura					
Livello di partecipazione al corso					
Livello qualitativo delle attrezzature					

Osservazioni e note di _____

Ciascun questionario ha presentato, per ciascuna risposta, una scala di intensità così distribuita:

1. Scarso 2. Insufficiente 3. Sufficiente 4. Buono 5. Ottimo

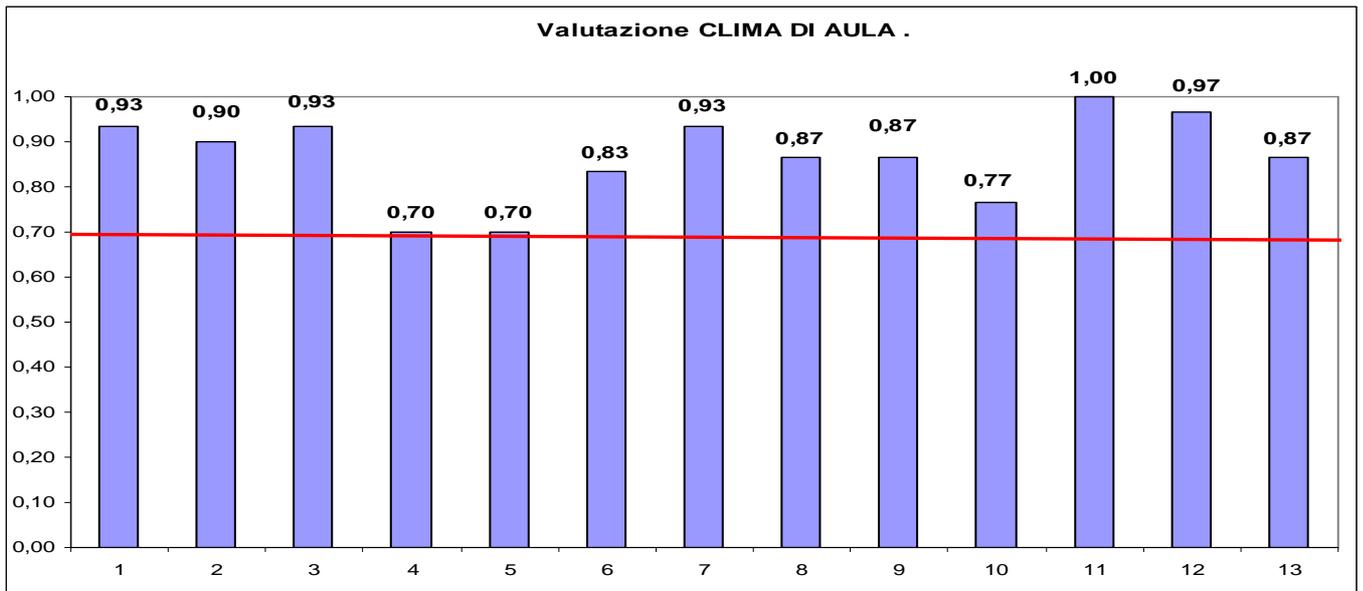
I dati sono espressi con valori numerici che rispecchiano le valutazioni effettuate dai partecipanti.

Il valore di riferimento (**indicatore indice di soddisfazione**) previsto dal piano della qualità è = 0.70.

Valutazione del percorso formativo

I grafici che seguono riassumono i risultati delle valutazioni effettuate, da parte degli allievi, rispetto *al clima di aula, ai docenti, e al corso.*

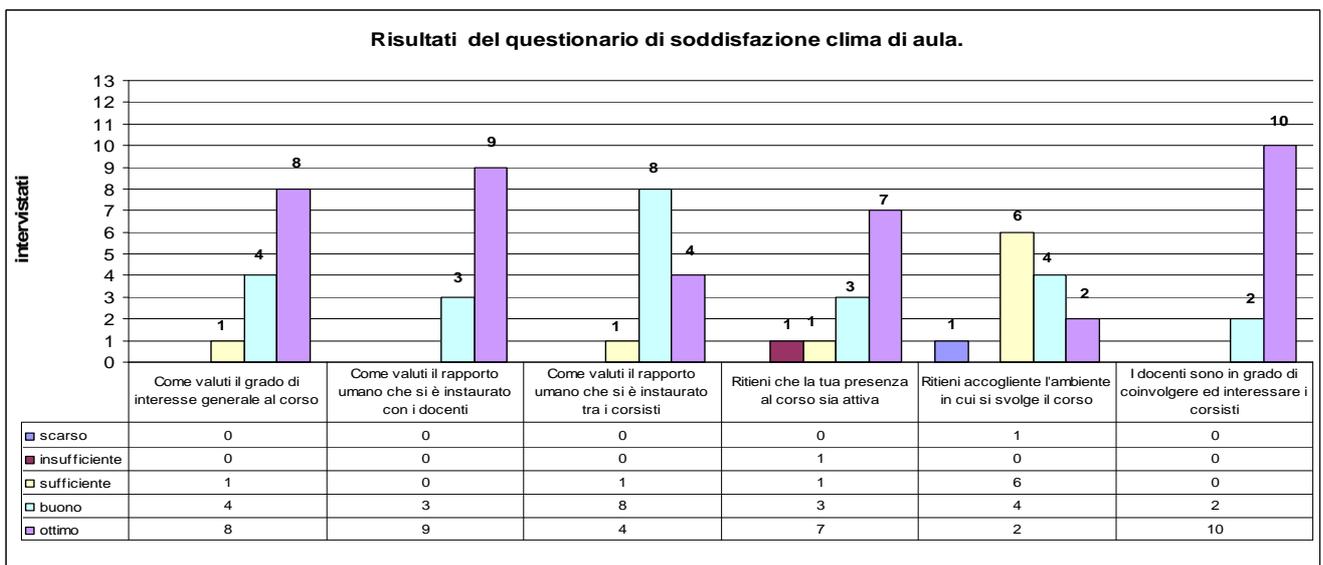
Soddisfazione clima di aula



L'indice di soddisfazione ottenuto è pari a **0,87**

Si rilevano 1 risposta *scarso* rispetto all'accoglienza dell'ambiente e una risposta insufficiente relativamente alla partecipazione attiva al corso. Di seguito si riportano le seguenti annotazioni:

Sono interessato al corso - il corso che si è svolto è ottimo mentre gli ambienti dove si è svolto sono insufficientemente adeguati- per non stare tutto il giorno in cella , ma soprattutto per conoscere qualcosa, siccome io non ho mai lavorato - sono interessato al corso- la partecipazione e l'interesse complessivamente dei corsisti , a mio avviso, sono state ottime ed altrettanto ottimo è stato l'impegno dei docenti - ottimo , senza parole - benissimo- si! Poter fare un proseguimento al fine di un eventuale lavoro

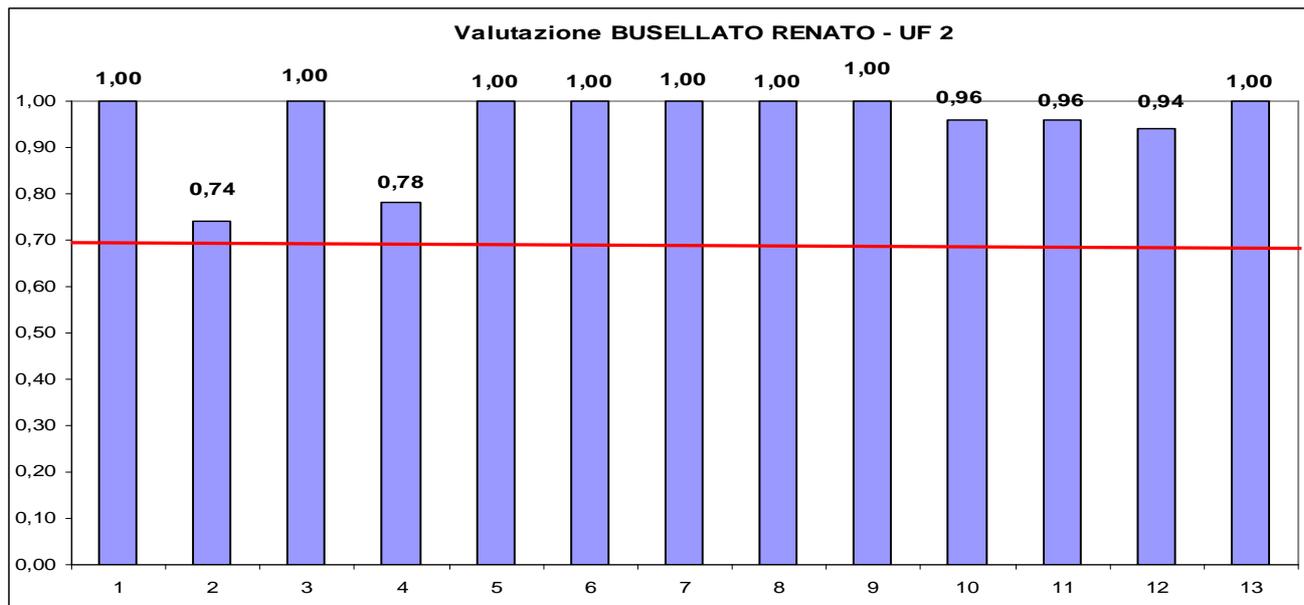


Risposte ottenute

Scarso	1
Insufficiente	1
Sufficiente	9
Buono	27
Ottimo	40

Soddisfazione rispetto ai Docenti

Docente : Busellato Renato

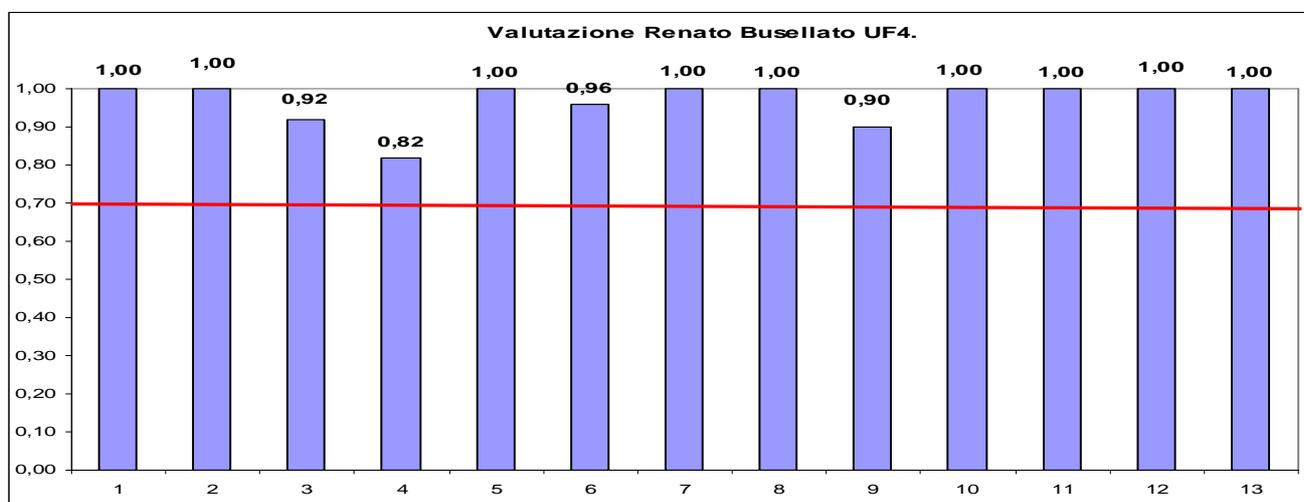


L'indice di soddisfazione ottenuto dal docente è pari a 0,95

Le risposte ottenute sono:

Risposte ottenute

Scarso	0
Insufficiente	0
Sufficiente	5
Buono	21
Ottimo	104

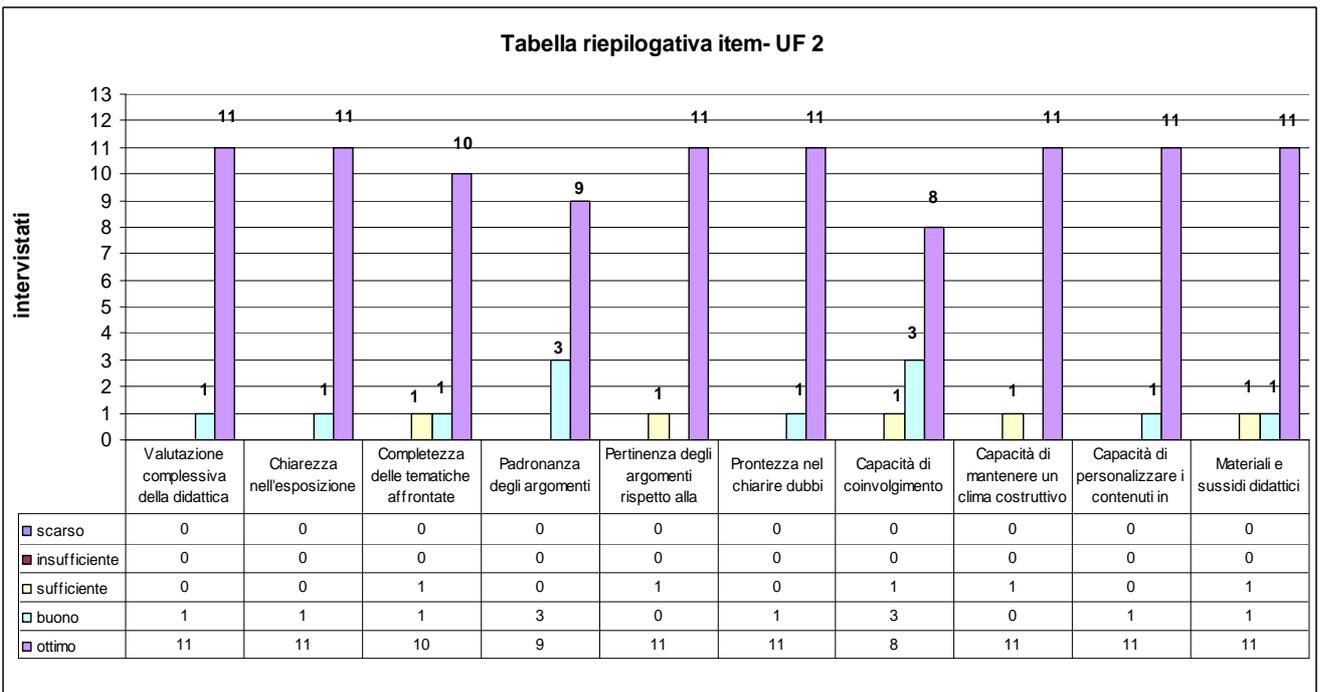
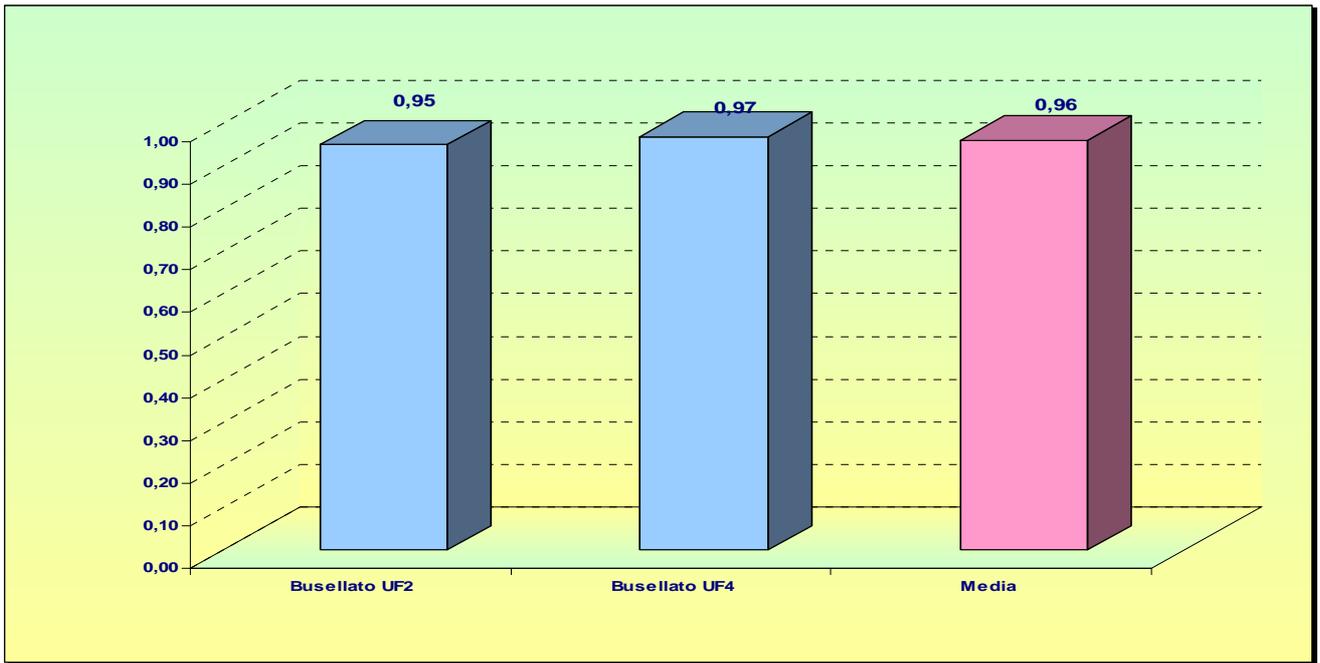


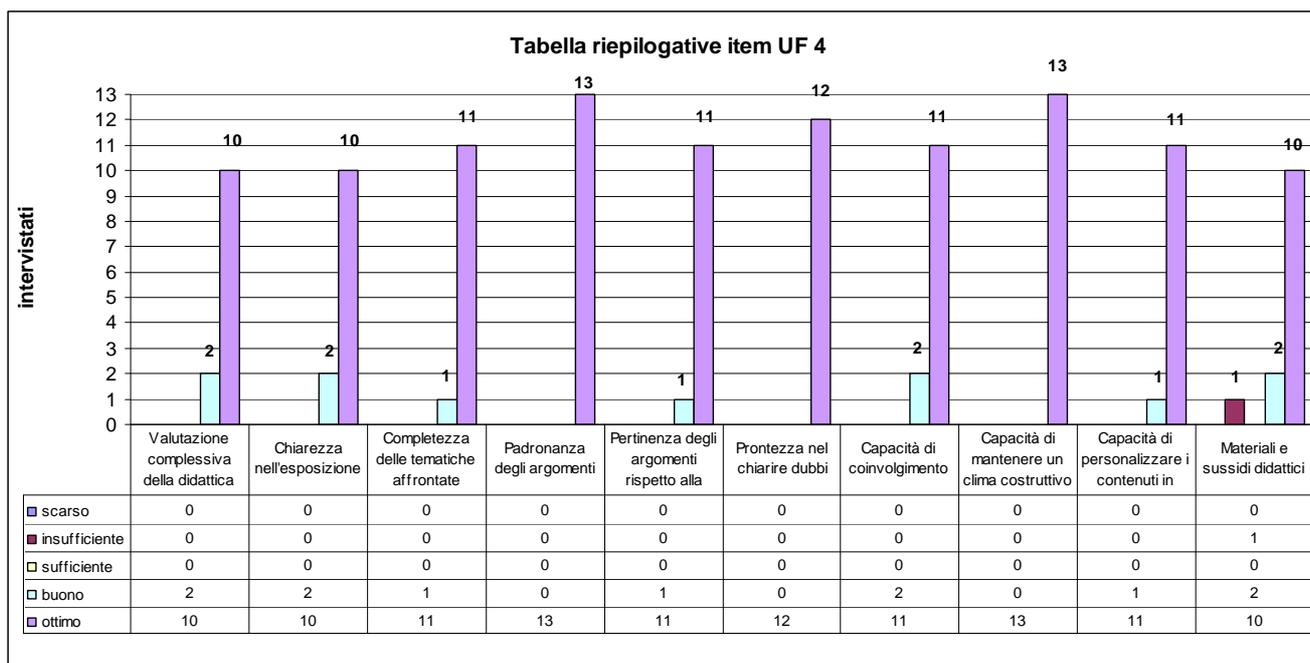
L'indice di soddisfazione ottenuto dal docente è pari a 0,97

Risposte ottenute

Scarso	0
Insufficiente	1
Sufficiente	0
Buono	17
Ottimo	112

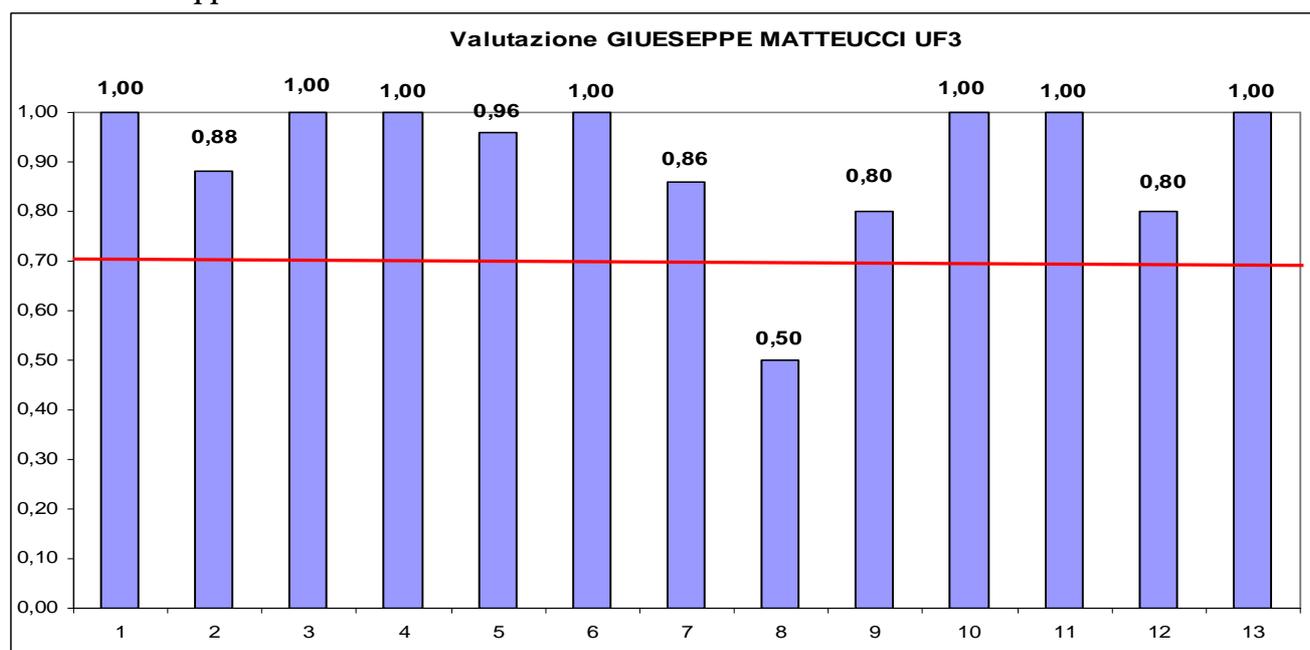
Si rilevano 1 risposta *scarso* rispetto ai materiali e sussidi didattici





Una sola annotazione: molto attento ai particolari anche se di minima importanza. Bravo.

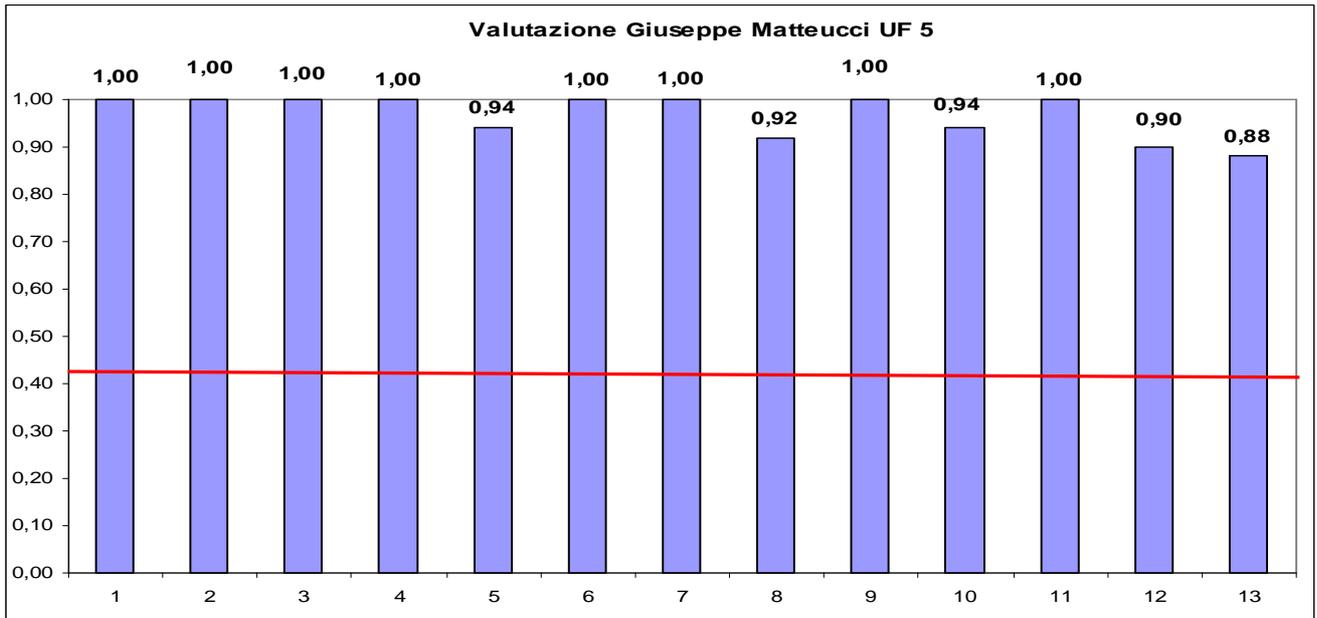
Docente: Giuseppe Matteucci



L'indice di soddisfazione ottenuto dal docente è pari a **0,91**

Per un allievo si riporta un indice di soddisfazione al di sotto del valore del riferimento (0.70) lo stesso ha dato una valutazione di insufficienza relativamente a: Completezza delle tematiche affrontate - Pertinenza degli argomenti rispetto alla materia- Capacità di coinvolgimento- Capacità di mantenere un clima costruttivo e sereno- Capacità di personalizzare i contenuti in funzione degli interessi dell'aula

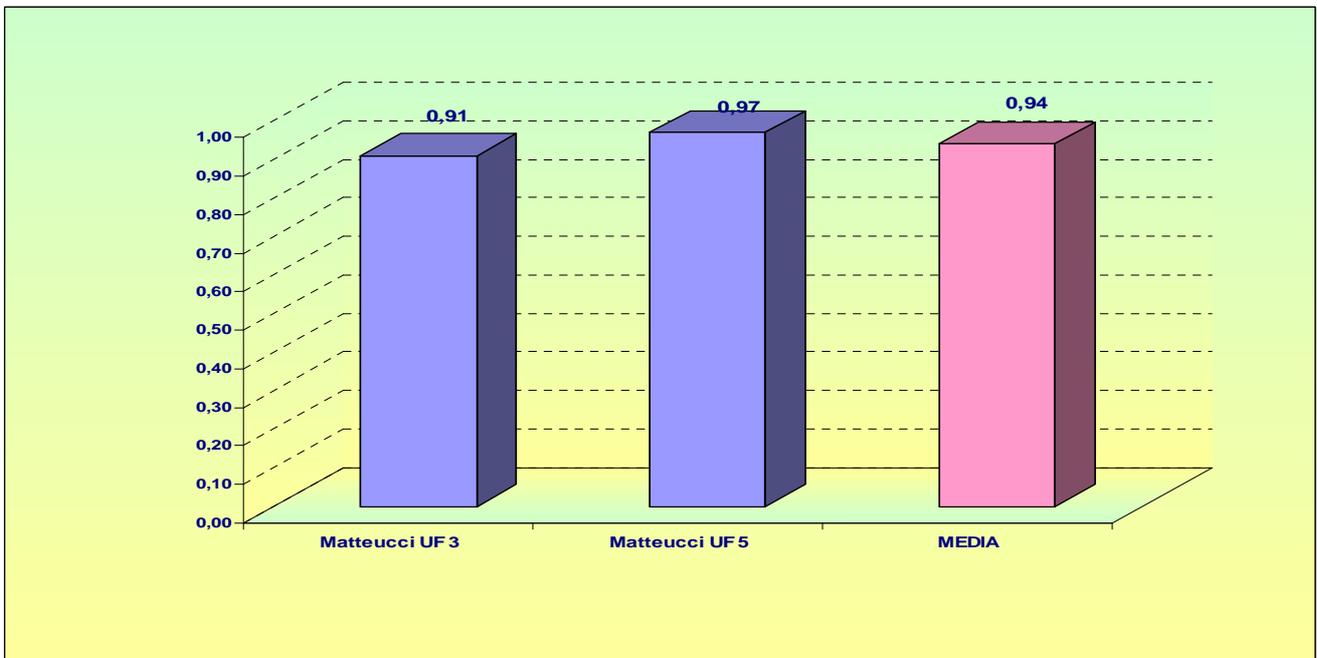
Si rileva un solo commento: solo il luogo di lavoro lasciava a desiderare

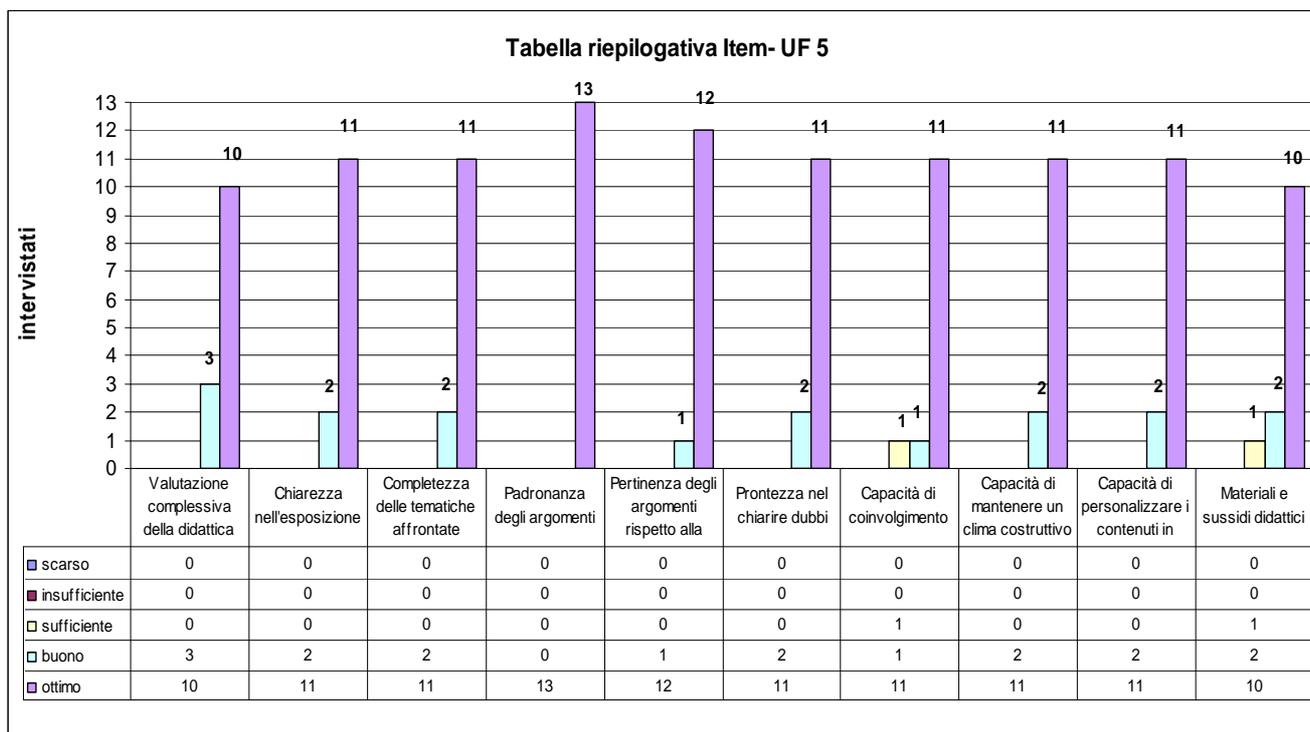
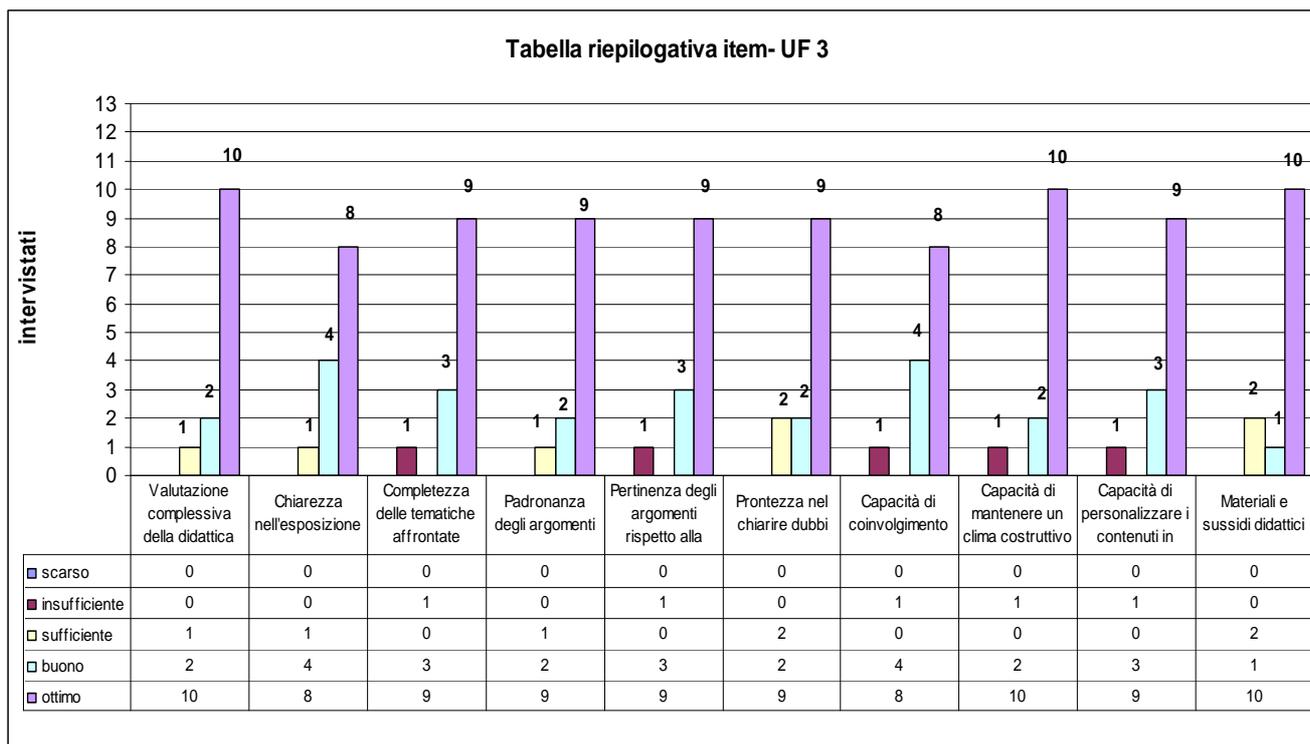


L'indice di soddisfazione ottenuto dal docente è pari a **0,97**

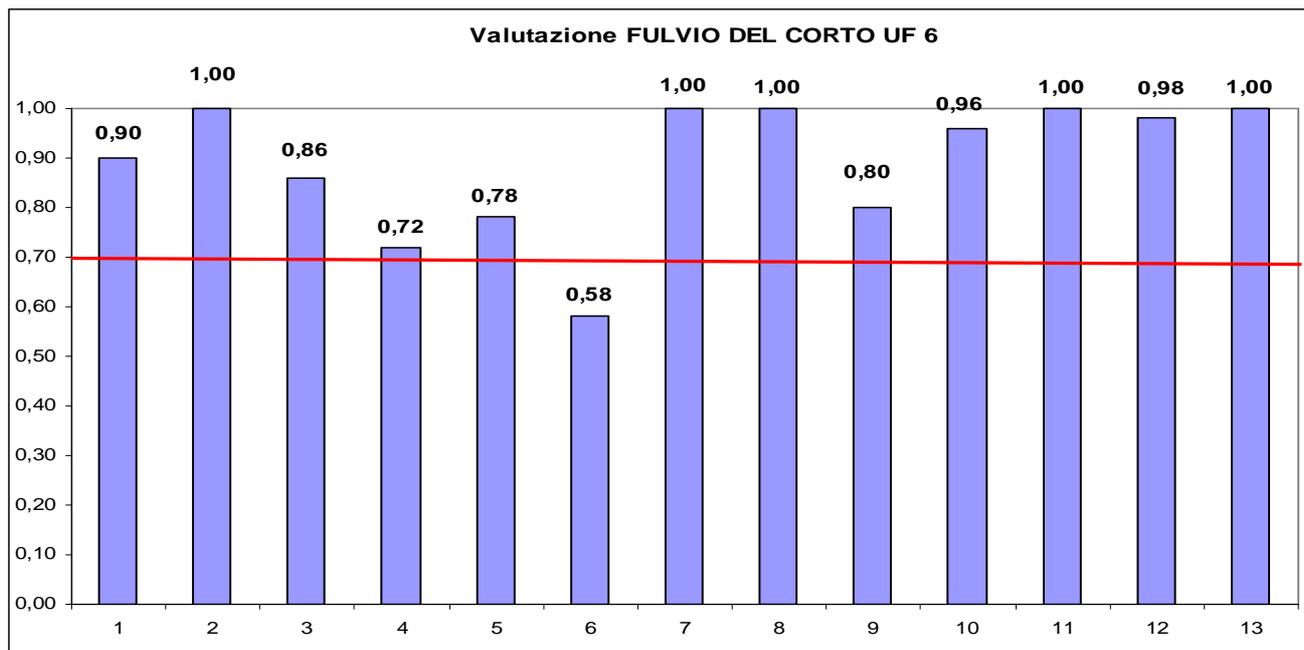
Risposte ottenute

Scarso	0
Insufficiente	0
Sufficiente	2
Buono	17
Ottimo	111





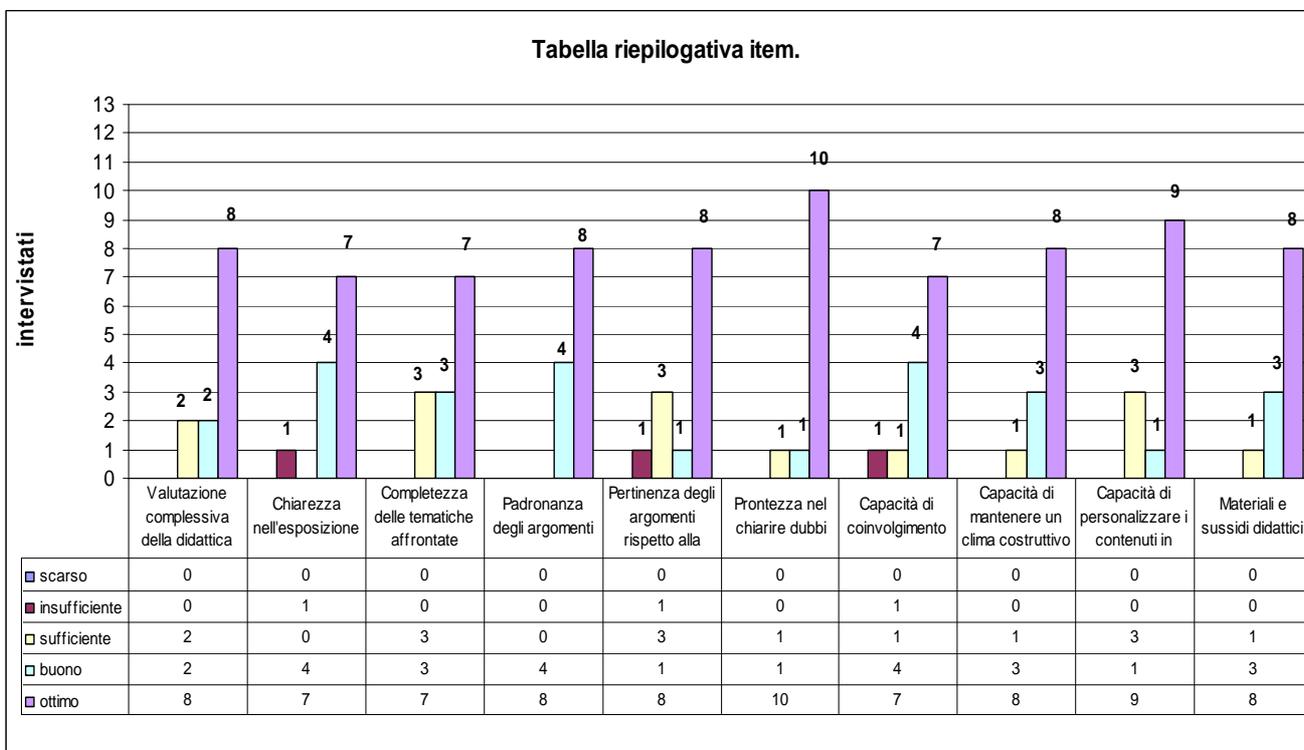
Docente: Fulvio del Corto UF 6



L'indice di soddisfazione ottenuto dal docente è pari a **0,89**

Per un allievo si riporta un indice di soddisfazione al di sotto del valore del riferimento (0.70) lo stesso ha dato una valutazione di insufficienza relativamente a:

- Chiarezza nell'esposizione
- Pertinenza degli argomenti rispetto alla materia
- Capacità di coinvolgimento

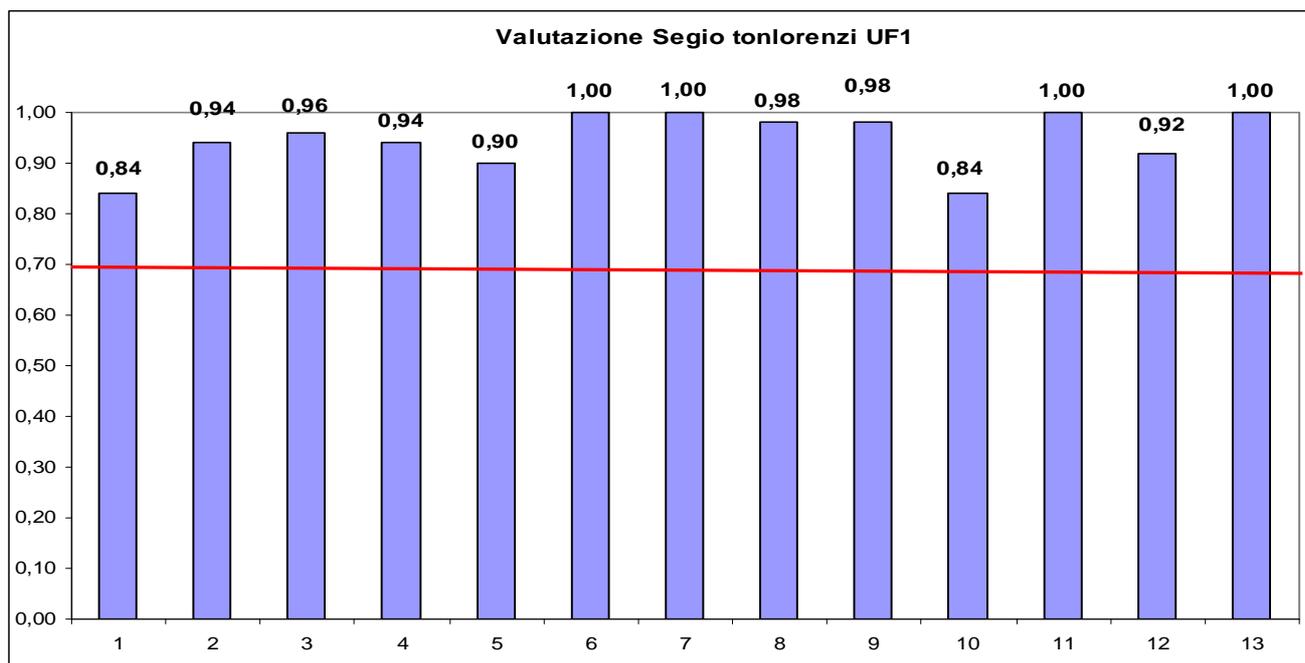


Si riportano le annotazioni rilevate:

il disegno tecnico specifico del corso andava svolto ed eseguito in un'aula adeguata e con strumenti adeguati per me è stato difficile perché non avendo studiato tanto, parlava di cose di livello molto alto

Rapporto di valutazione:
"LIMA"

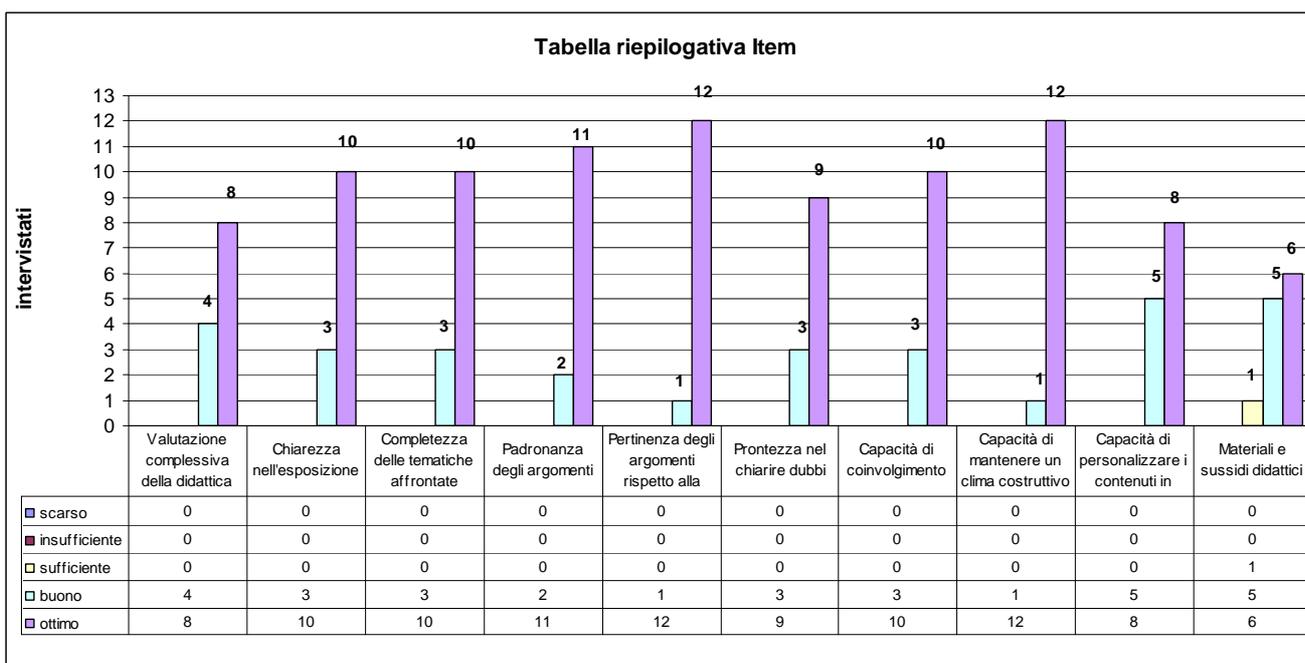
Docente: Sergio Tonlorenzi UF 1



L'indice di soddisfazione ottenuto dal docente è pari a **0,95**

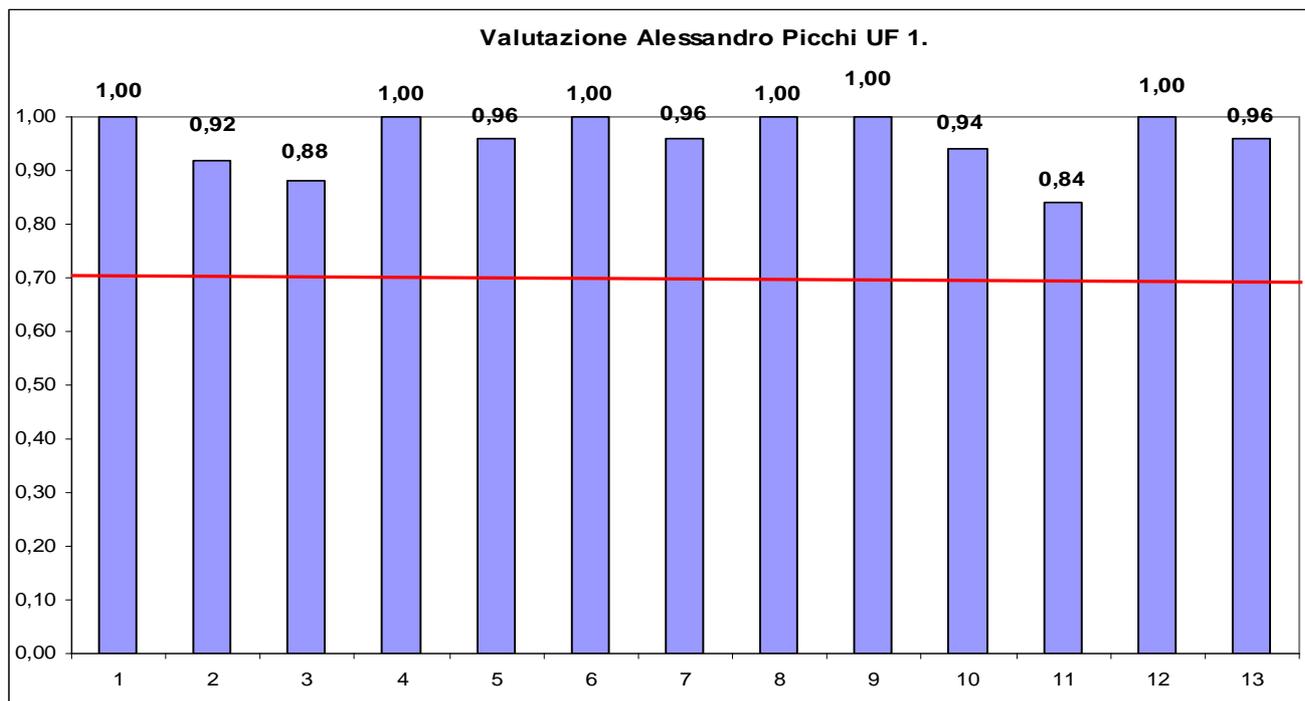
Risposte ottenute

Scarso	0
Insufficiente	0
Sufficiente	1
Buono	33
Ottimo	96



Rapporto di valutazione:
"LIMA"

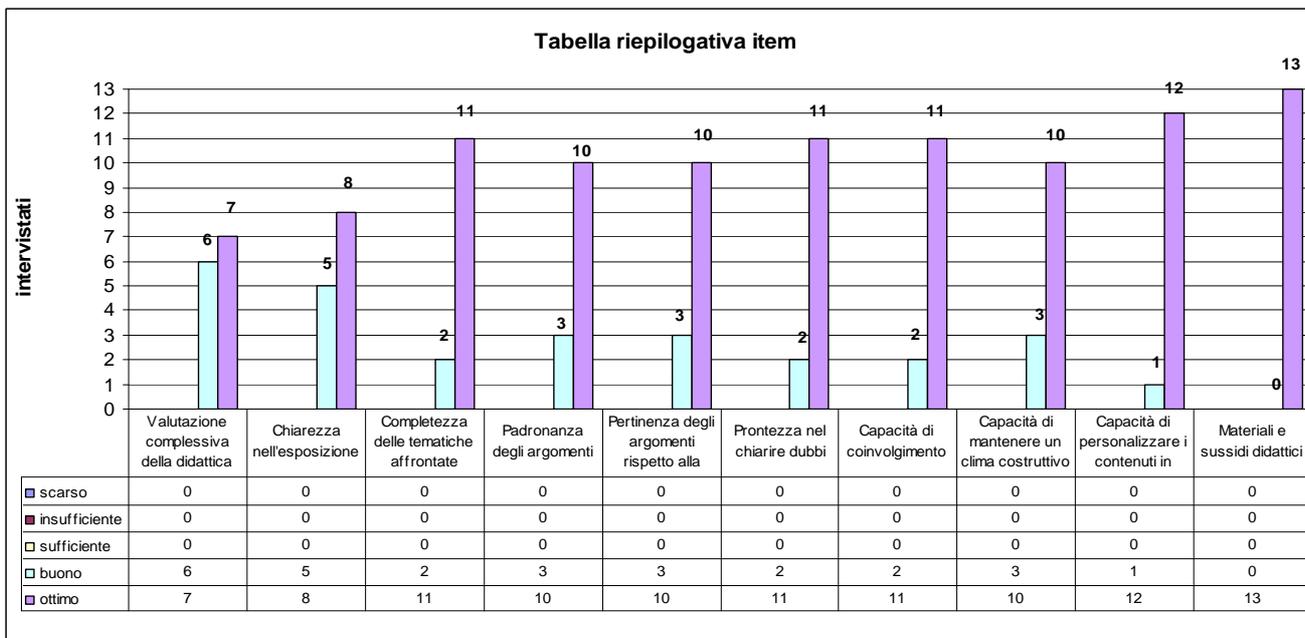
Docente: Alessandro Picchi UF 1



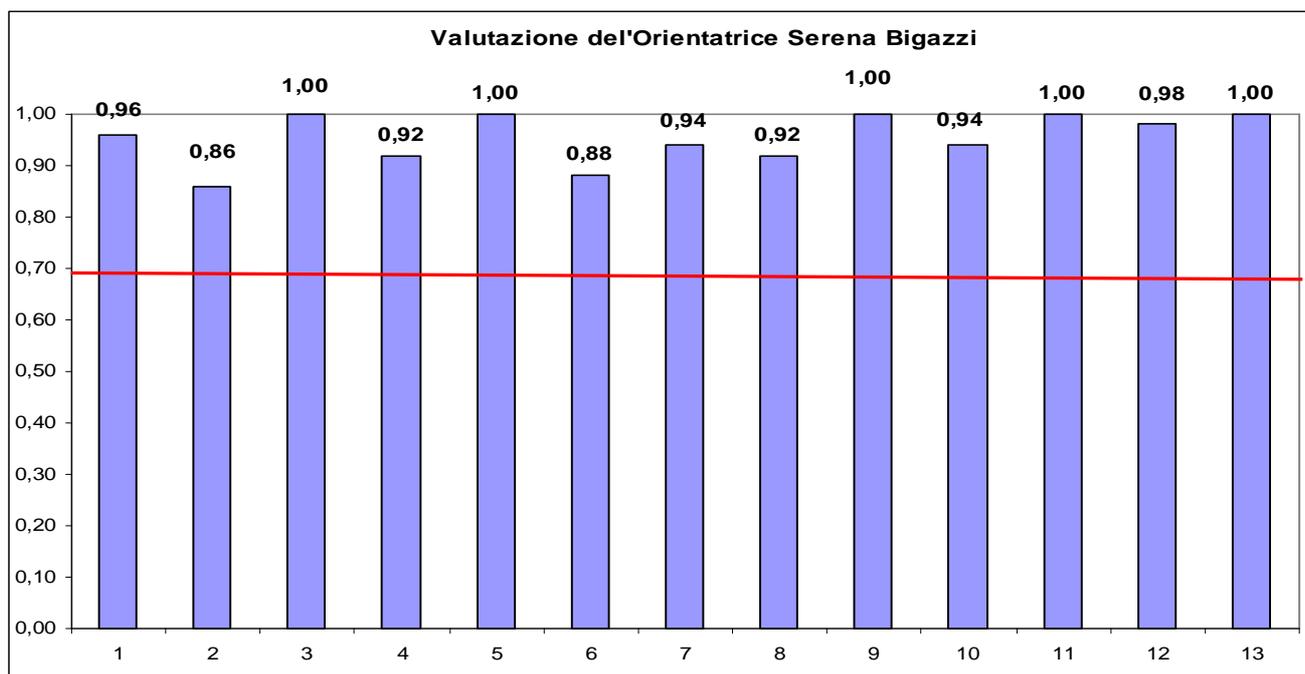
L'indice di soddisfazione ottenuto dal docente è pari a **0,96**

Risposte ottenute

Scarso	0
Insufficiente	0
Sufficiente	0
Buono	27
Ottimo	103



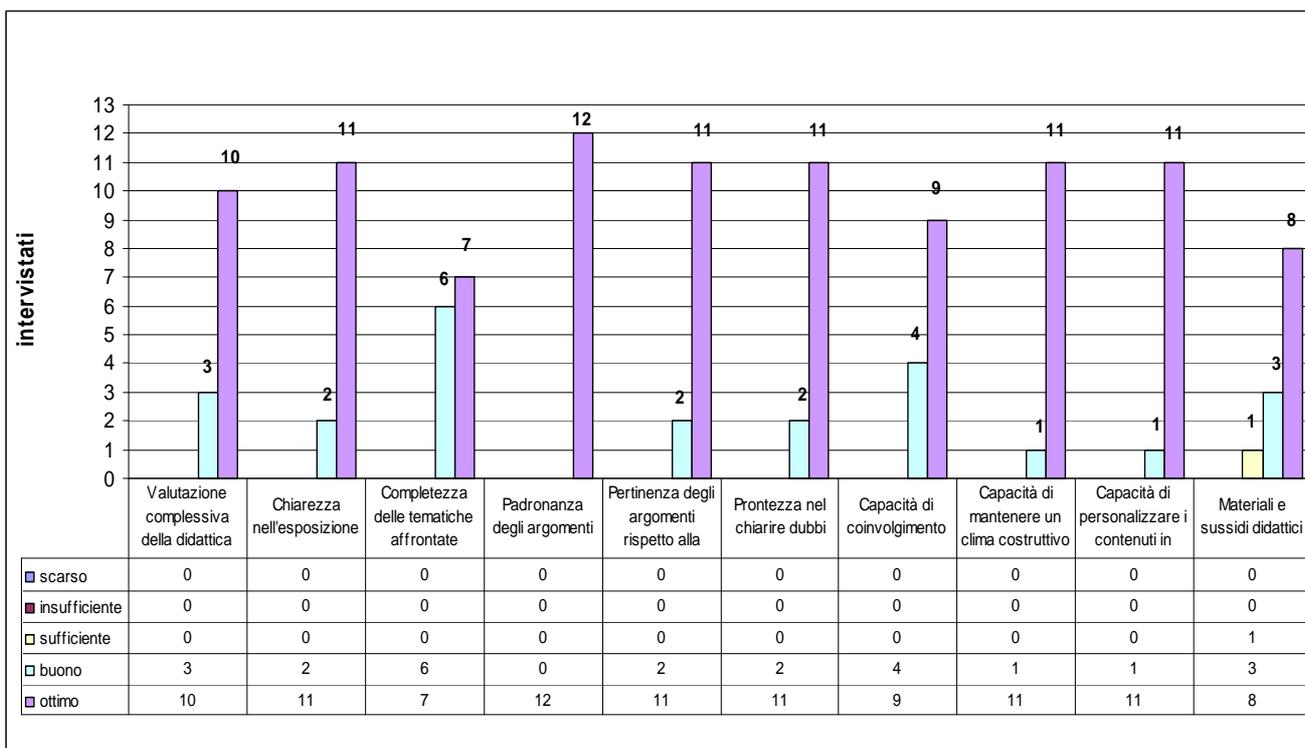
Il questionario somministrato per valutare i docenti è stato utilizzato anche per la valutazione dell'orientatrice **Serena Bigazzi**.



L'indice di soddisfazione ottenuto è pari a **0,95**

Risposte ottenute

Scarso	0
Insufficiente	0
Sufficiente	1
Buono	28
Ottimo	101

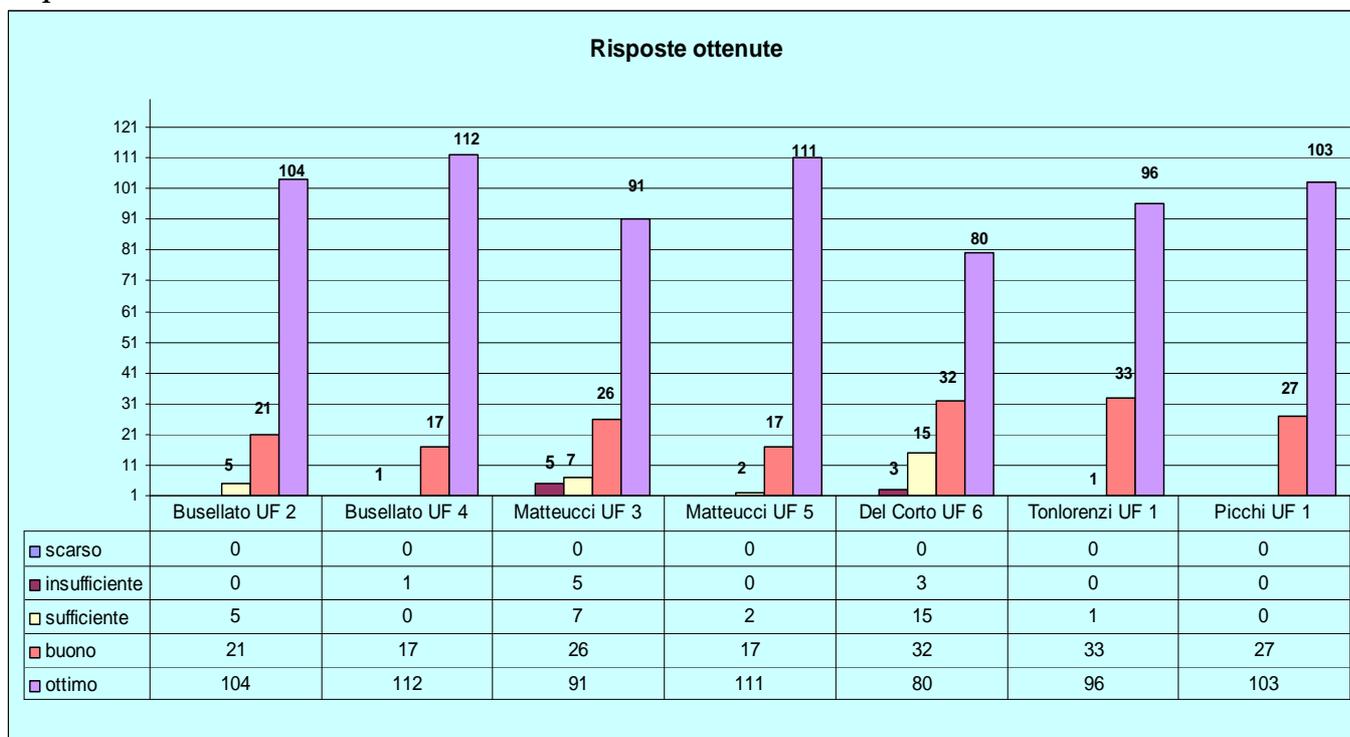


Rapporto di valutazione:
"LIMA"

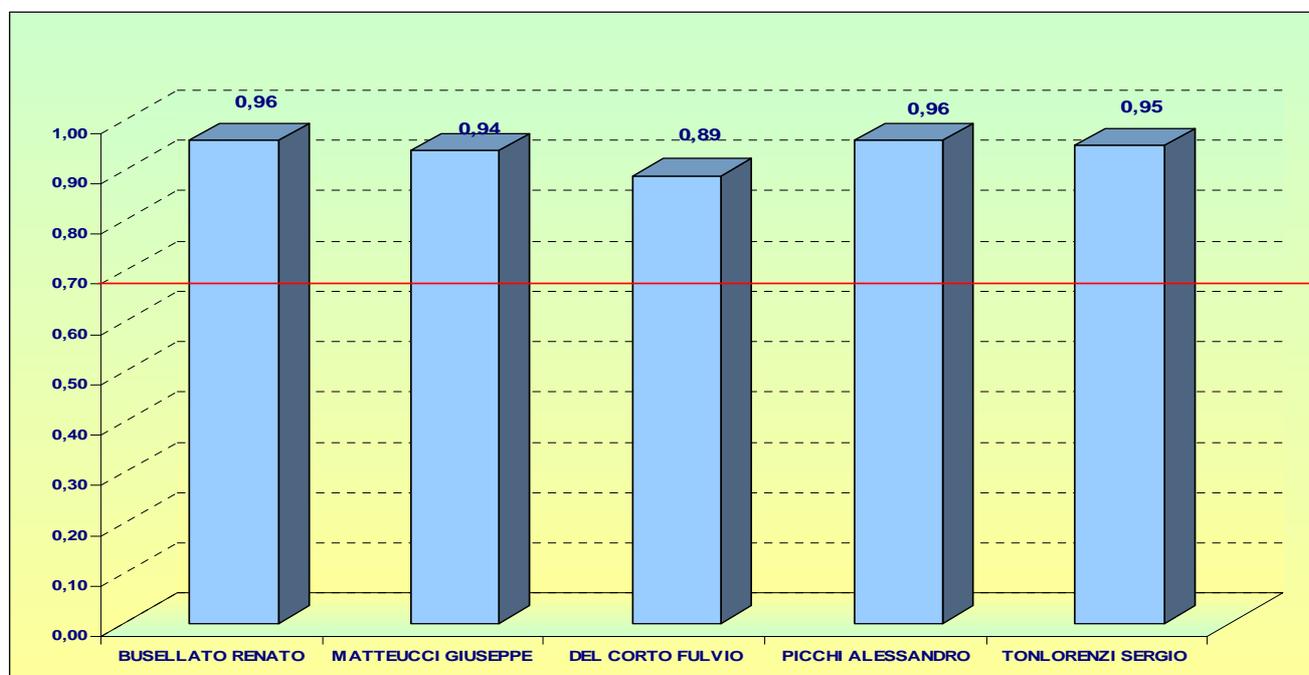
Tabella riassuntiva – Soddisfazione docenti

Di seguito si riportano i grafici riassuntivi delle valutazioni effettuate sui docenti

Risposte ottenute

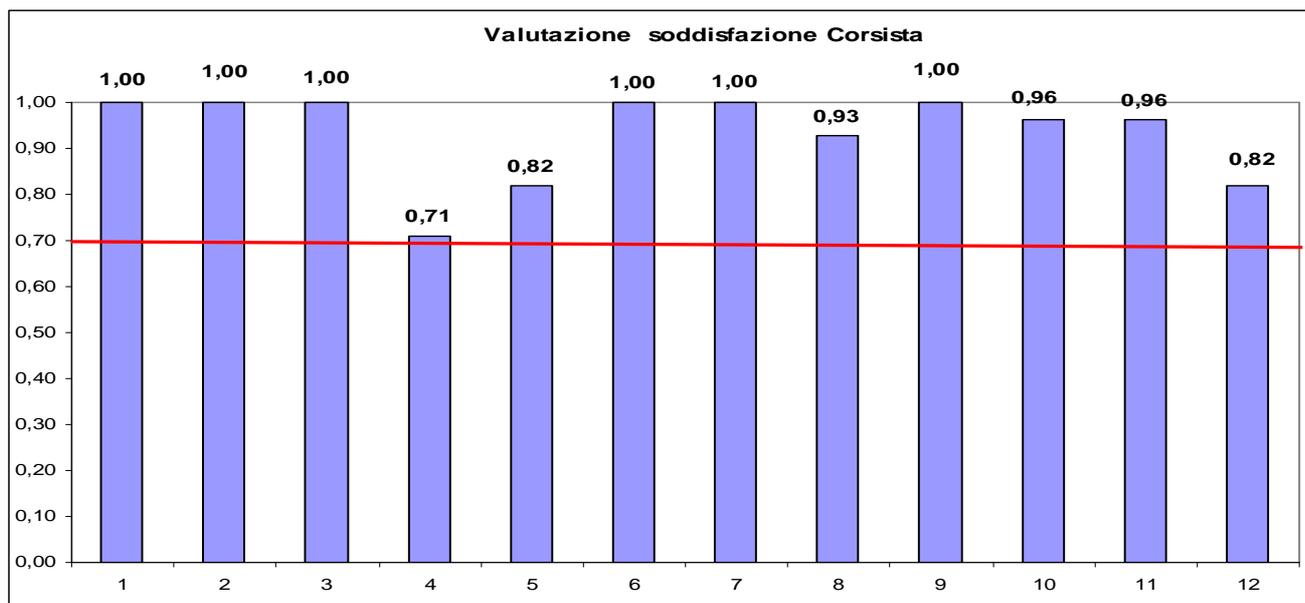


Indicatori di soddisfazione



Valutazione corso

Intervistati 12



L'indice di soddisfazione ottenuto è pari a **0,86**

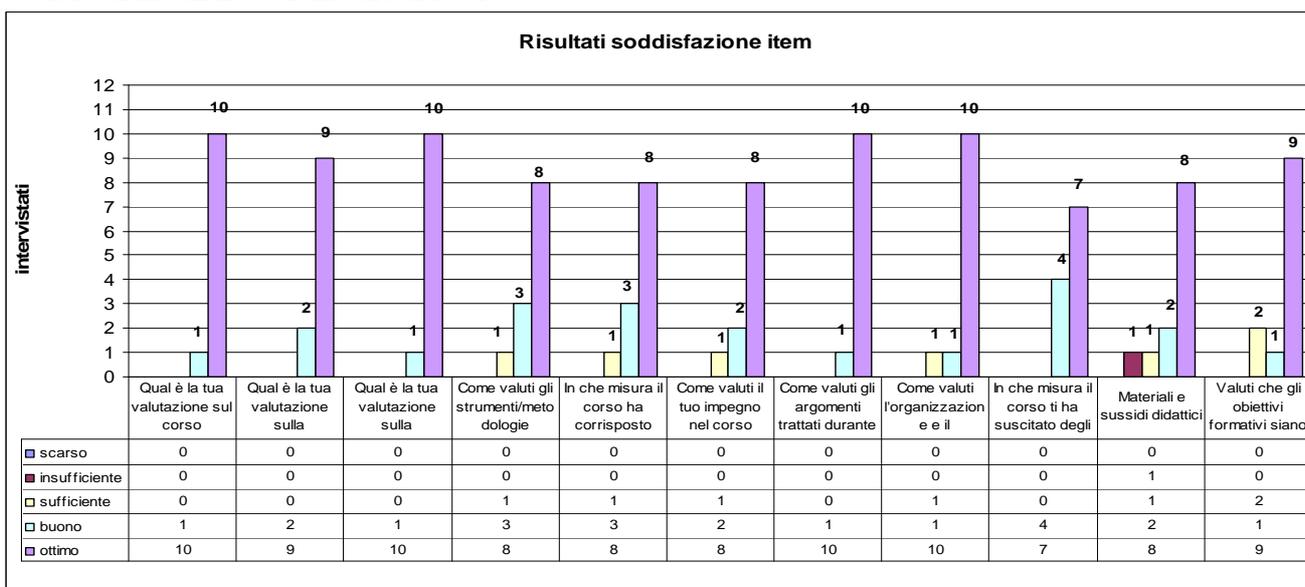
Risposte ottenute

Scarso	0
Insufficiente	1
Sufficiente	7
Buono	27
Ottimo	97

Si rileva 1 risposta insufficiente rispetto ai materiali e sussidi didattici

Di seguito si riportano due annotazioni :

- per quanto mi riguarda la teoria in ambienti più idonei e avere più materiale a disposizione per lavorare
- scarsità di materiali e attrezzature di lavoro



Alla domanda.

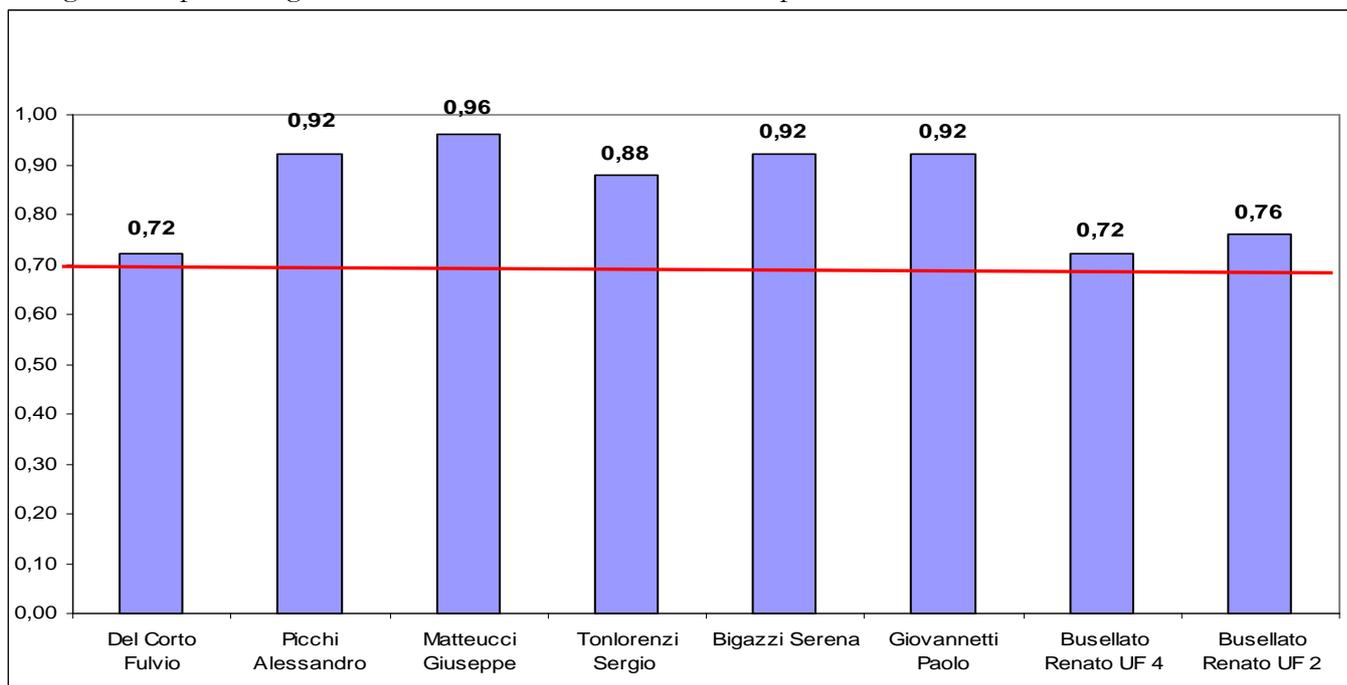
Se potesse tornare indietro, frequenterebbe nuovamente il corso?

4 allievi hanno risposto SI e 8 non hanno risposto

Rapporto di valutazione:
"LIMA"

La valutazione da parte dei docenti

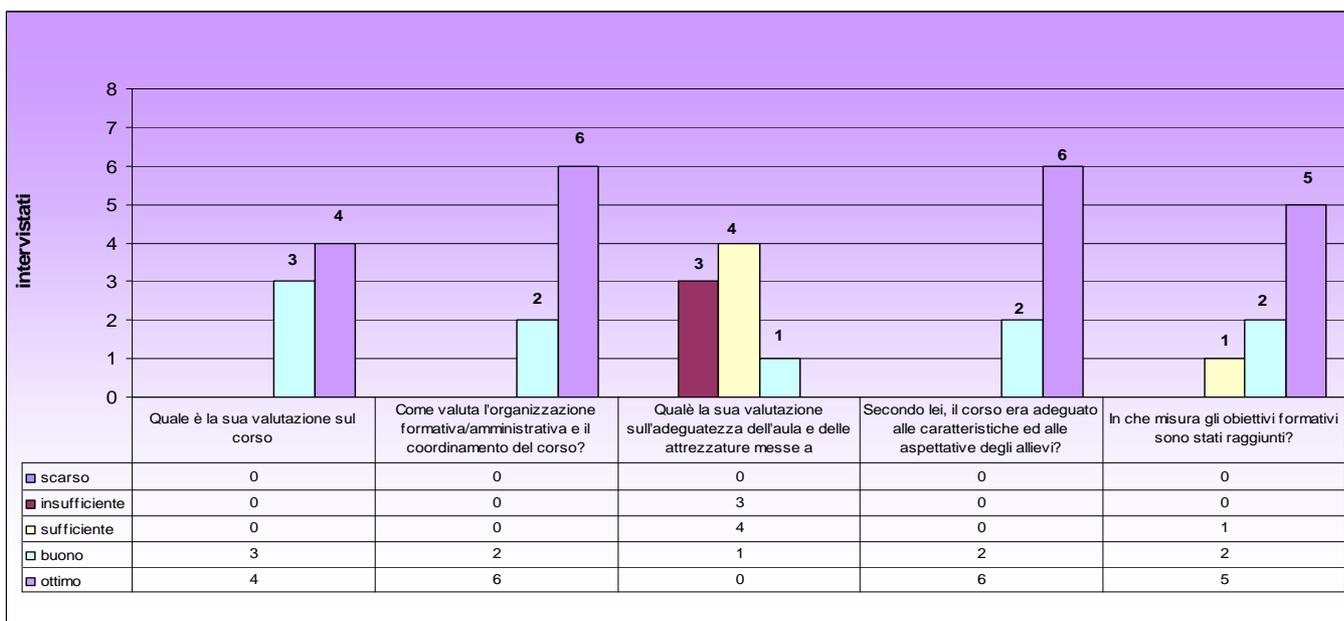
Di seguito si riportano graficamente le valutazioni sul corso espresse dai docenti.



L'indice di soddisfazione ottenuto è pari a **0,85**

Risposte ottenute

Scarso	0
Insufficiente	3
Sufficiente	5
Buono	11
Ottimo	21



Si rilevano 3 risposte insufficiente rispetto all'adeguatezza dell'aula e delle attrezzature messe a disposizione.

Alla domanda:

Se potesse tornare indietro, accetterebbe di nuovo l'incarico di docenza assegnatole tutti hanno risposto di SI

A seguire si riportano le annotazioni rilevate:

Busellato UF 4

Ritengo che vada maggiormente curata la parte della utensileria manuale perché anche le attrezzature elettriche (macchine) hanno la loro origine da ciò che è manuale e se non si conoscono i principi di base non è possibile usare in modo efficiente le macchine.

Sarebbe da privilegiare l'aspetto manuale e alla fine del corso passare alle macchine.

Altro aspetto da segnalare da parte mia è il numero delle persone partecipanti al corso suggerirei di non superare il numero di 8 perché non è possibile seguire un numero maggiore nella fase di apprendimento di base.

Busellato UF 2

È necessario coinvolgere i docenti nella fase della organizzazione del corso in modo che la parte teorica possa aiutare a completare o preparare la parte pratica. Inoltre per quanto riguarda la mia parte del corso ritengo che le ore di aula potevano essere un terzo anche perché maneggiando il legno è più incisivo e utile far emergere la parte teorica mentre si lavora il legno.

Fulvio Del corto UF 6

Ritengo il corso ben strutturato, l'unica nota può essere a mio avviso rappresentata dall'aula fredda e non proprio idonea allo svolgimento delle lezioni teoriche, situazione non dipendente però dall'organizzazione e dal corso.

La valutazione da parte del personale della casa circondariale

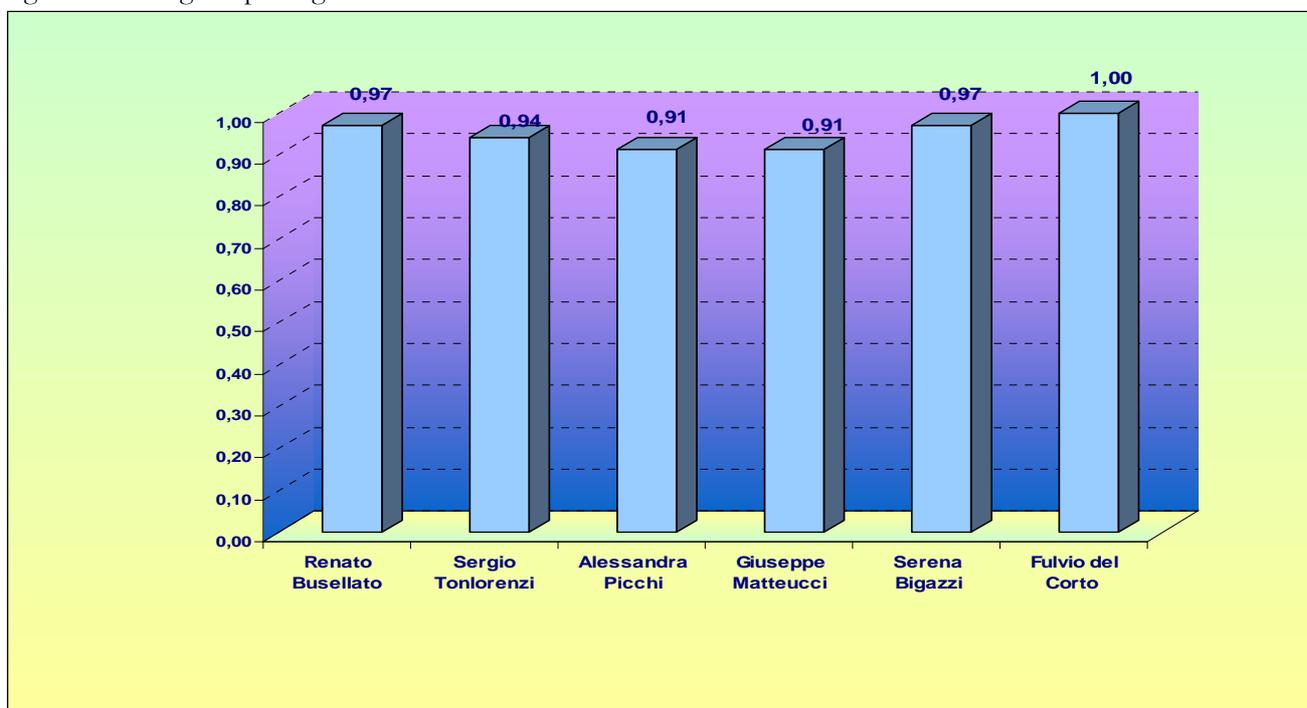
È stato somministrato al personale della casa circondariale (un intervistato) un questionario così articolato:

1= SCARSO/A.....5= OTTIMO/A	1	2	3	4	5
Qual è la sua valutazione sul corso?					X
Come valuta l'organizzazione formativa/amministrativa e il coordinamento del corso?				X	
Qual è la sua valutazione sull'adeguatezza dell'aula e delle attrezzature messe a disposizione?				X	
Secondo lei, il corso era adeguato alle caratteristiche ed alle aspettative degli allievi?					X
In che misura gli obiettivi formativi sono stati raggiunti?				X	

Non si rilevano commenti

La valutazione del tutor

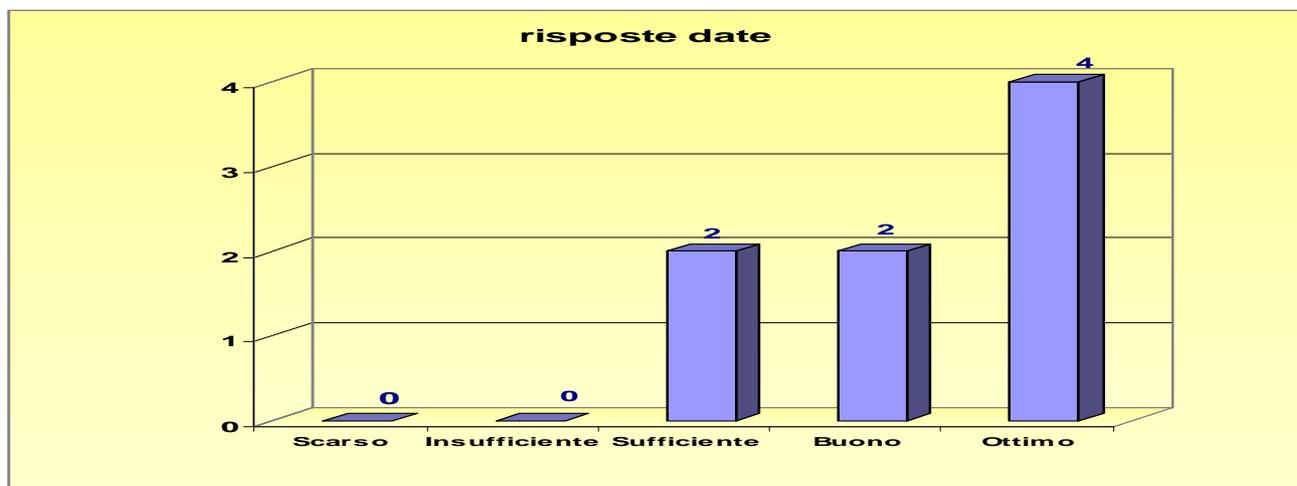
Il grafico che segue riporta gli indici di soddisfazioni delle valutazioni effettuate dai due tutor sui docenti.



L'indice di soddisfazione ottenuto è pari a **0,95**.

I tutor inoltre si sono espressi rispetto a:

	Scarso	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Scarso	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
Clima in aula					X					X
Accoglienza della struttura			X					X		
Livello di partecipazione al corso					X					X
Livello qualitativo delle attrezzature				X					X	



I dati del monitoraggio rappresentati nelle tabelle precedenti evidenziano tutti un elevato grado di soddisfazione espresso da tutte le componenti coinvolte nel percorso di formazione: allievi, docenti, tutor e direzione della casa circondariale.

Particolarmente alte e da rilevare sono le valutazioni circa la capacità dei docenti di coinvolgere ed interessare i corsisti e il riconoscimento della loro capacità di instaurare un rapporto umano

Il grado di interesse generale per il corso è stato valutato da 12 allievi su 13 ottimo o buono.

Per quanto riguarda le docenze di falegnameria e carpenteria valutazioni sensibilmente più elevate sono state date alle due UF pratiche di laboratorio rispetto alle due di teoria in aula.

Tutte le componenti interessate hanno dato una valutazione molto alta relativa all'organizzazione generale del corso.

Alcuni rilievi e valutazioni più basse sono state espresse tanto dagli allievi che dai docenti in merito all'adeguatezza dell'aula.

Monitoraggio Qualitativo

Dopo aver illustrato i dati quantitativi relativi al monitoraggio del progetto, vogliamo soffermarci su una valutazione più qualitativa prendendo in esame per ogni UF la partecipazione e il clima d'aula, i contenuti sviluppati e i risultati ottenuti.

UF 1: Sicurezza e antincendio

Docente Sergio Tonlorenzi

Partecipazione e clima d'aula

Tutti gli allievi hanno partecipato con attenzione ed ordine alle lezioni. Anche quelli non italiani hanno dimostrato particolare interesse nell'apprendimento che ha permesso loro di superare brillantemente le comprensibili difficoltà di seguire lezioni in una lingua differente dalla loro.

Contenuti Formativi

I principali ambiti contenutistici affrontati sono stati quelli relativi a:

- Sicurezza ed igiene del lavoro;
- Legislazione riguardante le norme della sicurezza sul lavoro: principali attori della prevenzione; obblighi del datore di lavoro; obblighi dei lavoratori
- Prevenzione e lotta antincendio

Apprendimenti, risultati, valutazioni conclusive

Al fine di verificare l'apprendimento è stato somministrato un questionario diviso in due parti tra sicurezza ed igiene del lavoro ed antincendio per un totale di 44 domande, i risultati sono stati più che lusinghieri. Tutti gli allievi hanno raggiunto un punteggio più che sufficiente.

UF 1: Primo soccorso

Docente Alessandro Picchi

Partecipazione e clima d'aula

La partecipazione di tutti gli allievi è stata complessivamente buona, con particolare interesse riguardo le manovre rianimatorie e gli argomenti di tecnica degli interventi di primo soccorso.

Contenuti Formativi

I principali contenuti affrontati sono stati:

- Terminologia,
- Riferimenti legislativi e problematiche legali legate al Primo soccorso,
- Nozioni di Anatomia e fisiologia Umana,
- BLS e RCP,
- Riconoscimento delle Emergenze/Urgenze,
- Tecniche e Limiti degli interventi di Primo soccorso

Apprendimenti, risultati, valutazioni conclusive

Al termine dell'UF l'apprendimento globale da parte di tutti i partecipanti è stato buono, con ottimi risultati ottenuti anche nel test di valutazione finale.

Le ore di docenza relative al primo soccorso si sono svolte in un buon clima d'aula, con interesse da parte di tutti i partecipanti che hanno spesso dialogato ponendo domande e cercando approfondimenti.

UF 2: Il legno: tipologie e caratteristiche, attrezzature, utensili, strumenti, macchinari

UF 4: Tecniche di lavorazione del legno

Docente Renato Busellato

Partecipazione e clima d'aula

La partecipazione degli allievi tanto alle ore d'aula come a quelle di laboratorio è stata ottima, tutti si sono interessati ed hanno seguito con attenzione. Questo ha contribuito a creare un clima d'aula e di laboratorio buono che ha favorito non poco l'apprendimento.

Contenuti Formativi

Nelle ore d'aula dell'UF 2 sono stati presentati e descritti gli utensili manuali e il loro utilizzo (poi ripresi ed effettivamente utilizzati in laboratorio).

Sono state inoltre presentate varie essenze di legno presenti in Italia e anche alcune esotiche. Ci si è soffermati sulla loro descrizione, sul loro riconoscimento e sul loro utilizzo.

Principali contenuti affrontati:

- Natura del legno e sue caratteristiche di riconoscibilità
- Caratteristiche visive dei legnami: venatura, colore, grana, presenza di nodi
- Principali tipi di legno
- Scelta del legno adatto alla tipologia di oggetto da realizzare
- Scelta degli utensili e dei parametri di lavoro in base al tipo di materiale e di lavorazione
- Uso e manutenzione degli attrezzi per tagliare, sgrossare, unire e separare, rifinire, attrezzi elettrici.

In laboratorio per l'UF 4 sono state effettuate dimostrazioni di come si procede da una tavola grezza fino ad arrivare alla costruzione di piccoli manufatti senza incastri e con incastri.

Principali contenuti affrontati:

- Tecniche di esecuzione delle principali lavorazioni manuali
- Tecniche di esecuzione per le principali lavorazioni alle macchine
- Tecniche di verniciatura
- Tecniche di montaggio e rifinitura.

Apprendimenti, risultati, valutazioni conclusive

Per tutti gli allievi l'apprendimento è stato generalmente buono, con alcune eccellenze. L'impegno e l'interesse dimostrato ha portato gli allievi ad apprendere le varie fasi di lavorazione del legno sia manualmente che attraverso l'utilizzo dei macchinari presenti nel laboratorio. A dimostrazione dell'apprendimento ci sono i manufatti realizzati durante il corso ed i risultati più che positivi delle prove di verifica effettuate.

UF 3: I materiali metallici: tipologie e caratteristiche, attrezzature, utensili, strumenti, macchinari

UF 5: Tecniche di lavorazione in ferro

Docente Giuseppe Matteucci

Partecipazione e clima d'aula

Sia in aula che in laboratorio gli allievi si sono dimostrati interessati fin dall'inizio agli argomenti trattati nel corso, intervenendo con domande di chiarimento nei punti meno chiari e dubbiosi.

È emerso anche un buon affiatamento tra i vari allievi con un buon spirito di collaborazione ed aiuto reciproco.

Contenuti Formativi

I principali contenuti affrontati nelle ore d'aula dell'UF 3 sono stati:

- proprietà fisiche /chimiche/tecnologiche e proprietà meccaniche dei metalli,
- tecnologia dei materiali (in particolare nozioni sulla fusione del ferro, della ghisa dell'alluminio)
- i macchinari più utilizzati nelle officine (piegatrici,taglierine,troncatrici,saldatrici, ecc)
- i più diffusi strumenti di misura (metro, calibro, comparatore),
- nozioni sulla sicurezza nei posti di lavoro.

In laboratorio per l'UF 5, prima di procedere con le prove pratiche alle macchine presenti in officina, sono stati fatti degli approfondimenti sulle varie tipologie di macchine, il loro funzionamento, le precauzioni da adottare in materia di sicurezza. Sono state spiegate le varie tecniche di saldatura, foratura, taglio, piegatura, smerigliatura, tracciatura dei metalli, tutti i vari accorgimenti da adottare nelle varie tipologie di lavorazione.

Apprendimenti, risultati, valutazioni conclusive

Per quanto riguarda l'UF 3 la verifica finale ha evidenziato che gli argomenti trattati sono stati assimilati bene, dato confermato anche dalle prove svolte poi in officina. Anche gli allievi di nazionalità non italiana hanno avuto un buonissimo risultato pur avendo incontrato un po' di difficoltà con i termini tecnici.

Per quanto attiene all'UF 5, durante il corso ogni allievo ha potuto esercitarsi nelle varie fasi di diverse lavorazioni, dalla foratura di un metallo al trapano a colonna seguita dalla filettatura (con la necessità di utilizzare uno strumento di misura come il calibro), al taglio alla cesoia di una lamiera (anche qui con l'utilizzo del metro), alla piegatura sempre di una lamiera (preceduta dalla tracciatura) e alla saldatura di parti metalliche.

Una volta conosciuti ed imparato ad utilizzare i vari utensili e macchinari gli allievi sono stati incaricati di realizzare vari disegni, tutti quotati, di vari particolari da realizzare (sgabelli, tavoli, panchine, scale e vari altri oggetti). Anche qui è emerso lo spirito di gruppo, tra consigli, dubbi su come impostare il lavoro, varie collaborazioni sono riusciti a portare in fondo ogni particolare scelto.

Anche nelle prove pratiche tutti gli allievi sono riusciti ad apprendere cose nuove, tecniche di lavorazioni non conosciute, e acquisire padronanza con le varie macchine presenti in officina, osservando sempre tutte le varie sicurezze da adottare su ogni attrezzatura.

UF 6: Il disegno tecnico dei manufatti in legno e in metallo

Docente del Corto Fulvio

Partecipazione e clima d'aula

Durante le 22 ore di lezione tutti i partecipanti al corso hanno sempre dimostrato un buon impegno nel cercare di apprendere gli argomenti inerenti il disegno tecnico, hanno sempre cercato di seguire le spiegazioni teoriche degli argomenti e si sono impegnati nelle esercitazioni pratiche. Hanno anche sempre dimostrato grande educazione.

Nello svolgimento delle esercitazioni il docente ha riscontrato una piena partecipazione, espressa spesso con domande e richieste di chiarimenti circa l'esecuzione dei diversi disegni affrontati. Notevole è stata infine la collaborazione e l'aiuto reciproco.

Contenuti Formativi

La spiegazione teorica dei diversi argomenti (illustrati mediante la proiezione di slide e la contestuale consegna delle copie stampate) è sempre stata affiancata dallo svolgimento pratico di disegni tecnici.

Sono stati illustrati i principali argomenti del disegno tecnico in modo da fornire ai partecipanti la possibilità di saper leggere ed interpretare i diversi progetti e al contempo riuscire nella rappresentazione grafica dei diversi manufatti lignei e metallici.

I principali argomenti trattati sono stati:

- Le principali norme del disegno tecnico, i diversi tipi di linee, le scale dimensionali e le proiezioni
- I diversi modi di quotatura nel disegno
- La rappresentazione dei tagli e delle sezioni e le principali viste assonometriche
- L'indicazione della rugosità e delle tolleranze di lavorazione
- La rappresentazione delle saldature e dei collegamenti filettati.

Apprendimenti, risultati, valutazioni conclusive

Sin dalle prime esercitazioni è emerso all'interno del gruppo un diverso grado di preparazione di partenza, ciononostante man mano che il corso avanzava anche coloro che partivano appunto con un grado di preparazione più basso hanno mostrato un discreto miglioramento, tanto che la prova conclusiva, come anche le altre esercitazioni precedentemente svolte, è stata portata a termine da tutti in modo più che sufficiente.

Le ore di orientamento professionale

Il progetto prevedeva una misura di supporto motivazionale individualizzato al percorso formativo quale l'attività di orientamento professionale. Rispetto alle 7 ore previste nel progetto l'attività di orientamento è stata portata a 10 ore di attività di gruppo cui va aggiunta un'ora individuale al termine del percorso di formazione.

L'attività, svolta da una professionista dell'orientamento in raccordo col servizio di orientamento già presente nella struttura carceraria, è stata indirizzata alla focalizzazione degli aspetti centrali del percorso formativo e professionale di ogni allievo. Sono state messe in atto diverse tecniche per sostenere – secondo un approccio fortemente individualizzato – ogni allievo e supportarlo nel percorso di acquisizione delle competenze previste.

Partecipazione e clima d'aula

Il clima d'aula durante le ore di orientamento di gruppo è stato molto positivo e sereno. I corsisti si sono dimostrati sempre attenti e hanno partecipato con motivazione, curiosità e coinvolgimento al percorso.

Anche nei lavori che prevedevano di doversi “mettere in gioco”, c’è stata da parte del gruppo una particolare capacità di accettare le diversità con un atteggiamento di disponibilità e rispetto reciproco.

Contenuti Formativi

Il percorso di orientamento si è sviluppato attraverso momenti di lavoro individuale, a coppie e di gruppo.

I contenuti specifici sono stati:

- L’immagine del lavoro.
- Ricostruzione storia personale/professionale.
- Le competenze trasversali.
- Caratteristiche personali.
- Atteggiamenti e valori rispetto al lavoro.
- Il curriculum vitae.
- Mercato del lavoro.
- Legislazione e contrattualistica, incentivi all’assunzione di lavoratori detenuti o ex-detenuti.

Nel colloquio individuale si è cercato di individuare il “progetto personale/professionale”.

Apprendimenti, risultati, valutazioni conclusive

Il percorso aveva l’obiettivo di permettere ai corsisti di visualizzare il proprio progetto personale/professionale. Questo è stato raggiunto attraverso momenti di riflessione sul proprio percorso, sulle competenze acquisite, le proprie caratteristiche personali e valori e atteggiamenti rispetto al lavoro. Inoltre è stato utile fornire alcuni strumenti di conoscenza sul mercato del lavoro, sulle tipologie di contratti di lavoro e sugli incentivi all’assunzione di lavoratori detenuti o ex-detenuti.

Osservazioni dei due tutor

Il Corso è iniziato il 28 Dicembre con un incontro di presentazione delle UF presenti all’interno del corso, dei Tutor e degli iscritti. Il primo incontro si è tenuto in una delle aule dove si svolgono le ore di lezione d’istruzione all’interno della Casa di Reclusione di Massa.

Il corso vero e proprio è iniziato il 14 Gennaio, ha avuto cadenza giornaliera e le lezioni si sono svolte di mattina e di pomeriggio in falegnameria, Carpenteria e, le lezioni teoriche, in un’aula attigua ai laboratori, che si è rivelata essere non completamente adeguata alla necessità dei corsisti e dei docenti perché mancante di: lavagna, prese e prolunghe adeguate, tavoli e panche sufficienti, riscaldamento.

Le ore di pratica si sono svolte nei laboratori di carpenteria e falegnameria.

Le attrezzature che gli iscritti hanno potuto usare erano tante, ma alcune non completamente funzionanti e poche altre non completamente in sicurezza, tant’è che gli iscritti in maniera responsabile seguivano tutte le indicazioni date loro di volta in volta dai docenti.

Per quanto riguarda il clima d’aula, abbiamo notato che si è instaurato tra i corsisti un notevole grado di collaborazione reciproca sia nella parte teorica che in quella pratica. I corsisti con più competenze hanno messo a disposizione dei propri colleghi di corso le loro capacità e conoscenze per aiutare l’intera classe, tant’è che il gruppo coeso ha maturato un buon grado di apprendimento.

I detenuti iscritti al corso hanno tutti avuto la capacità di relazionarsi in maniera civile, corretta ed educata con i tutor e tutti i docenti che hanno incontrato. L’unico episodio scorretto che si è verificato, cioè scarabocchi e strappi al registro, è stato creato da un detenuto esterno al corso.

I docenti scelti erano tutti molto preparati, e grazie alle loro competenze sono riusciti a seguire chi era più indietro e chi aveva più problemi, portando tutti i discenti ad una acquisizione elevata delle UF.

Manufatti realizzati

Nelle ore di laboratorio dedicate alla falegnameria e alla carpenteria, nonché nelle verifiche finali delle UF 3 e 5 gli allievi hanno realizzato tutta un serie di manufatti che elenchiamo di seguito.

FALEGNAMERIA

- 1) Tagliere per il pane N 5
- 2) Vassoi N 5
- 3) Tavolo N 1
- 4) Armadietto Bagno N 1
- 5) Cassetta canarino N 1
- 6) Leggio N 1
- 7) Leggio quadrato N 1
- 8) Scatolina con cassette N 1
- 9) Sgabello N 1
- 10) Libreria piccola N 1
- 11) Panca N 1
- 12) Scatolina rettangolare N 3
- 13) Libreria grande N 1

CARPENTERIA

- 1) Lanterna N 2
- 2) Porta biciclette N 2
- 3) Cancelli N 1
- 4) Libreria mensole N 1
- 5) Colonnina N 1
- 6) Finestrella N 1
- 7) Tavolino doppio N 1
- 8) Sgabelli N 4
- 9) Tavolo da fumo N 1
- 10) Panchina N 1
- 11) Pergola N 1
- 12) Cassapanca N 1

- 13) Tavolo con cassetto N 1
- 14) Tavolo doghe N 1
- 15) Scala N 1
- 16) Barbeque N 1.

Considerazioni conclusive

A conclusione del percorso e di questo report di relazione finale possono essere evidenziati brevemente almeno questi ***punti di forza*** del progetto:

- utilizzo di metodologie didattiche adatte all'utenza del corso e soprattutto orientate al "learning by doing"
- approccio bottom-up, cioè basato sull'analisi di esigenze venute "dal basso", i docenti hanno tarato i loro interventi alla luce dei feed-back ricevuti in aula
- approccio individualizzato
- professionalità e competenza dei docenti
- percorso di orientamento di gruppo ed individuale
- tutoraggio
- relazione con la direzione e la componente educativa della Casa circondariale.

Il percorso formativo "**Lima**", che per i risultati ottenuti e le valutazioni positive date da tutti i soggetti coinvolti può essere considerato nell'ottica di una buona prassi, richiederebbe un suo completamento attraverso due ulteriori progetti formativi che portino gli allievi ad accrescere le competenze acquisite in questo percorso di base fino al conseguimento di una qualifica professionale certamente più spendibile nel mondo del lavoro al termine della pena detentiva.